

Sistema museale della Valtellina Bilancio sociale 2018

Parte prima - Il sistema museale

La rete territoriale



Il Sistema museale della Valtellina è stato istituito nel 2010 dai soggetti proprietari dei musei aderenti tramite convenzione e rinnovato nel 2017 in occasione dello scadere della convenzione istitutiva. Aderiscono attualmente al sistema museale

- 1- Museo civico di Storia naturale di Morbegno (dal 2010)
 - 2- Ecomuseo della Valgerola (dal 2010)
 - 3- Villa Visconti Venosta (da novembre 2017)
 - 4- Museo dei Sanatori di Sondalo (dal 2016)
 - 5- Forte Venini di Oga (dal 2017)
 - 6- Museo civico di Bormio (dal 2010)
 - 7- Museo Vallivo Valfurva "Mario Testorelli" (dal 2010)
 - 8- Museo di Livigno e Trepalle (dal 2016)
- e la Comunità montana Valtellina di Tirano (dal 2010).

I servizi coordinati dal Sistema museale

- promozione e comunicazione;
- coordinamento e promozione delle attività didattiche ed educative (in convenzione con l'Associazione VentiVenti);
- documentazione e catalogazione;
- fruizione;
- coordinamento e promozione di attività culturali;
- fund raising;
- formazione;
- monitoraggio e valutazione.

I visitatori

Il Sistema museale registra i visitatori che, da soli o in gruppo, visitano il museo in autonomia, chi richiede il servizio di visita guidata e chi partecipa a iniziative didattiche, educative e culturali organizzate dal museo o dal sistema stesso.

Vengono anche registrate la provenienza dei visitatori (residenti in provincia, fuori provincia o stranieri) e la fascia d'età (meno di 18 anni, tra i 18 e i 60 anni, più di 60 anni).

I visitatori del sistema nel 2018

Il numero di utenti va naturalmente messo in relazione con l'apertura del museo (stagionale/annuale).

museo	2018
Museo civico di Storia naturale di Morbegno	3.978
Ecomuseo della Valgerola	dati non rilevati
Museo Vallivo Valfurva "Mario Testorelli"*	1.278
Museo civico di Bormio	9.732
Museo dei Sanatori di Sondalo*	1.112
MUS! Museo di Livigno e Trepalle	3.317
Forte Venini di Oga (Valdisotto)*	11.108
Museo civico Villa Visconti Venosta*	837

* apertura stagionale

I visitatori del sistema dal 2014 al 2018

strutture museali	2014	2015	2016	2017	2018
Museo civico di Storia naturale di Morbegno	6.528	4.758	5.275	6.487	3.908
Ecomuseo della Valgerola (1)	dati non rilevati				
Museo civico di Bormio (2)	5.469	5.784	8.242	9.350	9.738
Museo vallivo Valfurva (2)	2.100	2.495	2.085	1.726	1.278
Museo di Livigno e Trepalle (3)			3.508	3.008	3.317
Museo dei Sanatori di Sondalo (4)			381	556	1.113
Forte di Oga (5)				11.129	11.108
Villa Visconti Venosta (6)				1.125	837
totale	20.380	17.765	26.600	33.381	31.362

(1) I visitatori non vengono conteggiati

(4) Museo inaugurato ad aprile 2015

(2) Apertura stagionale

(5) Il Forte è entrato nel sistema nel 2017

(3) Museo inaugurato il 22 dicembre 2015

(6) la Villa è entrata nel sistema nel 2018

Tipologia e provenienza dei visitatori

Si riportano di seguito i dati di sintesi espressi in percentuale dei visitatori di tutti i musei del sistema museale.

tipologia				provenienza			età		
singoli	scolaresche	gruppi	partecipanti a iniziative	residenti in provincia	residenti fuori provincia	stranieri	meno di 18 anni	dai 18 ai 60 anni	più di 60 anni
65,2 %	12,7%	15,2%	6,9%	41,4%	53,2%	5,4%	32,5%	49,5%	18%

Le percentuali sopra riportate sono le medie delle percentuali registrate per ciascun museo, riportate nella sezione del bilancio sociale dedicata ai musei.

I servizi educativi

Per le scuole

Il Sistema museale coordina "Scuola in museo", una proposta di attività e laboratori didattici per le scuole primarie e secondarie di I e II grado. Ogni museo del sistema propone attività coerenti con le proprie collezioni e con i curricula scolastici per offrire agli insegnanti la possibilità di affrontare un argomento al museo con modalità alternative alla lezione frontale in classe.

In generale, nell'anno scolastico 2017-18 si è notato un calo delle attività didattiche sul quale si è riflettuto per cercare di individuarne le cause e proporre dei correttivi, agendo sui contenuti delle attività didattiche e sulla formazione degli insegnanti.

Nell'anno scolastico 2018-2019 il sistema ha deciso di proporre alle scuole dei temi da sviluppare con gli insegnanti in attività/laboratori didattici, stimolando quindi la coprogettazione scuola-museo perchè le attività didattiche siano costruite sulle esigenze della classe.

Nell'anno sono state realizzate nei musei complessivamente 78 attività alle quali hanno partecipato 86 classi, per un totale di 1.716 bambini e ragazzi.

Per le famiglie

Il sistema museale propone alle famiglie gli appuntamenti "Museo in famiglia", laboratori creativi per bambini e ragazzi programmati da settembre a luglio. Ogni museo propone diverse attività a tema, lavori manuali e giochi legati alle proprie collezioni o a particolari ricorrenze (ad es. Natale, Carnevale e Pasqua). Gli appuntamenti sono sempre molto partecipati e apprezzati.

Nel 2018 sono state organizzate 42 appuntamenti:

Museo civico di Storia naturale di Morbegno

Sabato 27 gennaio - Carnevale bestiale!

Sabato 24 febbraio - Sulle tracce degli animali

Sabato 24 marzo - Impollination game

Sabato 28 aprile - Non ci sono più le mezze stagioni

Sabato 26 maggio - Esperimenti divertenti

Sabato 30 giugno - Il grande fiume

Sabato 28 luglio - Via col vento

Sabato 29 settembre - Pesce grande mangia pesce piccolo

Sabato 27 ottobre - Ma in che stato sei?!?

Sabato 24 novembre - Aspettando il Natale: c'era una volta, ci sarà

Sabato 15 dicembre - Lava, cenere e lapilli

Ecomuseo della Valgerola

Sabato 17 febbraio - Oggi si gioca! Giochi con le biglie, giochi dimenticati, aquiloni, giochi divertenti da usare e costruire

Sabato 10 marzo - I dinosauri Scopriamo i dinosauri, realizziamo impronte fossili e costruiamo triceratopi, t-rex, pterodattili

Sabato 13 ottobre - Acqua terra e fuoco

Sabato 24 novembre - Addobbiamo il Natale...riciclando

Museo Vallivo Valfurva

Sabato 20 gennaio - Straordinaria caccia al tesoro per scoprire i tesori agricoli che conserva il Museo

Sabato 10 marzo - Le tradizioni agricole: andiamo tutti a chiamare l'erba!

Sabato 19 maggio - Giovani agricoltori all'opera: ragazzi, si semina!

Tutti i lunedì di ottobre e novembre - Ferri e gomitoli: trasformiamo un filo di lana con impegno e fantasia

Museo civico di Bormio

Giovedì 25 gennaio - Prepariamo dei burattini riciclando calze e calzettoni
Giovedì 15 febbraio - Realizziamo gufi e serpenti riciclando calze e calzettoni
Giovedì 15 marzo - Costruiamo dei mostri terrificanti riciclando calze e calzettoni
Giovedì 19 aprile - Costruiamo pupazzi e animali riciclando calze e calzettoni
Giovedì 25 ottobre - Impariamo la tecnica delle cannuce di carta
Giovedì 29 novembre - Realizziamo un utile e originale sottopentola
Giovedì 13 dicembre - Prepariamo colorati decori per Natale: palline, stelle e cuori
MUS! Museo di Livigno e Trepalle

Giovedì 8 marzo - Ascoltiamo alcune leggende locali e prepariamo delle sagome per un magico teatrino delle ombre
Giovedì 15 marzo - Prepariamo lo spettacolo di ombre e mettiamolo in scena per le famiglie
Giovedì 12 aprile - I giochi e le conte di una volta
Giovedì 19 aprile - I giochi di una volta...tutti insieme!
Giovedì 31 maggio - Costruiamo una piccola pressa portatile per fiori e foglie
Tutti i venerdì di ottobre - Imparare a riparare con ago e filo

Per gli adulti

Il sistema museale organizza corsi e laboratori per giovani e adulti su temi legati alle collezioni dei musei (artigianato, autoproduzione, cucina tradizionale, erboristeria, giardinaggio...). Questi appuntamenti si pongono anche l'obiettivo di proporre i musei come luoghi di socializzazione e di incontro aperti alle comunità locali.

Museo civico di Storia naturale di Morbegno

Sabato 17 febbraio – Detersivi fai da te
Sabato 17 marzo – Detersivi fai da te 2
Sabato 21 aprile - Fitoalimurgia pratica
Sabato 1° settembre - Fitoalimurgia pratica in autunno
Sabato 10 novembre - Alto contatto, basso impatto!

Ecomuseo della Valgerola

Giovedì 1, 8, 15, 22 e 29 marzo, 5, 12 e 19 aprile – Corso base di maglia
Sabato 31 marzo, lunedì 9, 16, 23 e 30 aprile - Corso per la realizzazione di gerle
Venerdì 20, 27 aprile e 4 maggio - Malattie e rimedi naturali
Tutti i mercoledì di ottobre e novembre e mercoledì 5 dicembre – corso di intaglio del legno
Tutti i martedì di novembre - In cucina con chef e sommelier

Museo civico di Bormio

Giovedì 5, 12, 19 e 26 aprile - Corso di fotografia digitale
Giovedì 8, 15, 22, 29 novembre – Autunno in cucina

Museo Vallivo Valfurva

Mercoledì 10 gennaio – In cucina nel solco della tradizione: consigli per l'uso e le cotture nel forno a microonde
Mercoledì 7 febbraio - In cucina nel solco della tradizione: alcune preparazioni senza glutine per celiaci: pizzoccheri, torte, biscotti
Giovedì 11 ottobre 2018 – La coltivazione della segale
Giovedì 25 ottobre 2018 - Mettiamoci all'opera: maciniamo la farina e prepariamo il pane di segale!

MUS! Museo di Livigno e Trepalle

Giovedì 26 aprile, 3 e 10 maggio - *Una Leina da Saor* (Una valanga di sapori): focus su alcuni prodotti della Latteria
Giovedì 17, 24 e 31 maggio - Erbe officinali nella tradizione alpina: riscoperta e utilizzo
Venerdì 28 settembre, 4 e 19 ottobre - Sapori d'autunno
Venerdì 26 ottobre e sabato 27 ottobre - A colpo d'occhio: workshop sulla comunicazione visuale

La catalogazione delle collezioni

Complessivamente il livello di inventariazione delle collezioni è molto buono: solo il Forte di Oga e il Museo dei Sanatori di Sondalo hanno parte della collezione ancora da inventariare.

La percentuale di pezzi catalogati è alta in qualche caso (museo di Morbegno, Valfurva e Bormio), ma in generale carente.

Tutti i pezzi acquisiti nel 2018 sono stati inventariati.

La formazione

Nel 2018 sono stati organizzati due interventi formativi, il primo dedicato alla didattica museale e rivolto a insegnanti e operatori dei musei, il secondo rivolto ai direttori/responsabili dei musei sul tema dei "Livelli Uniformi di Qualità" dei musei.

1. "Educare con e per il patrimonio culturale: un'alleanza tra scuola e museo"

La formazione è stata affidata a Franca Zuccoli e Alessandra De Nicola del Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione dell'Università Milano Bicocca e si è svolto in due appuntamenti, il 7 settembre 2018 (presso il Museo civico di Bormio) e l'8 settembre 2018 (presso il Museo civico di Storia naturale di Morbegno). Sono stati trattati i temi cardine delle linee guida "Un curriculum di scuola per il patrimonio culturale valtellinese": le competenze europee, il partenariato scuola-museo, il paesaggio, educare con il patrimonio e al patrimonio, l'approccio multidisciplinare, il monitoraggio.

E' stata sottolineata l'importanza di utilizzare il patrimonio culturale nella "normale" attività didattica dell'insegnante; si è parlato delle Indicazioni Nazionali e delle didattiche per competenze e si è dato spazio a testimonianze di buone pratiche, valorizzando l'esperienza degli insegnanti.

Gli obiettivi degli incontri sono stati accrescere le competenze e le opportunità di progettazione tra scuola, museo e territorio, favorire l'istituzione di un gruppo di lavoro tra scuola e museo e offrire un'occasione familiare di confronto.

Agli incontri hanno partecipato 28 insegnanti/operatori museali a Bormio e 49 a Morbegno che hanno valutato molto positivamente l'esperienza anche attraverso un questionario di gradimento.

2. Il percorso formativo "Organizzare, creare e comunicare" è stato affidato a "Soluzioni museali" e ha impegnato i responsabili dei musei e gli amministratori dal 25 settembre al 19 ottobre; ha permesso di valutare lo stato dei musei e la loro efficacia comunicativa alla luce delle indicazioni sugli standard di qualità, anche per il raggiungimento o potenziamento dei requisiti previsti per il riconoscimento regionale. Oggetto della formazione è stata la verifica dei "Livelli uniformi di qualità" in relazione agli ambiti indicati dal D.M. n. 42 del 22 febbraio 2018 - Sistema Museale Nazionale e l'individuazione di interventi migliorativi. Particolare attenzione è stata riservata al terzo ambito, "Comunicazione e rapporti con il territorio" perché lo si ritiene particolarmente strategico per un museo moderno che aspiri a diventare un polo culturale per la sua comunità.

Il percorso formativo si è articolato in tre giornate di formazione in aula di 6 ore ciascuna e in 4 giornate di sopralluogo. In aula si è parlato di:

1. il museo come piccola azienda: la governance, la sostenibilità, la produttività economica e culturale: tutto quanto può iniziare a fare Brand.

2. il museo come luogo di creazione di idee e di cultura: se non dialoghi, non ci vengo.

3. Il museo come attivatore di occasioni e sviluppo per il territorio.

I sopralluoghi nei musei (2 musei a giornata) con i direttori/responsabili e gli amministratori hanno permesso un'analisi accurata dello stato di fatto dei musei

rispetto all'Organizzazione, alle Collezioni e alla Comunicazione e rapporti con il territorio, applicando e verificando sul campo le competenze acquisite durante le giornate di formazione in aula.

Alle visite hanno partecipato tutti i referenti dei musei e quasi tutti gli amministratori. I sopralluoghi, oltre che un'occasione di restituzione pratica delle competenze acquisite durante la formazione in aula, sono stati anche momenti di confronto e di conoscenza di tutte le realtà museali che fanno parte del sistema museale.

Soluzioni museali, a conclusione del percorso formativo, ha preparato un report che evidenzia lo stato dell'arte di ogni istituzione museale e indica interventi per grado di priorità da realizzare nel breve, nel medio e nel lungo periodo. Il report è stato presentato ai responsabili dei musei e agli amministratori per condividere possibili linee di sviluppo e valutarne la fattibilità. La formazione in aula e i sopralluoghi sono stati monitorati e valutati attraverso un questionario somministrato ai partecipanti che ha dato esito in generale più che positivo.

La comunicazione

Sito e social

Il sistema museale gestisce e aggiorna regolarmente il Sito Internet dedicato (www.sistemamusealevaltellina.it). Nel 2018 sono state completate, anche con la versione in inglese, le pagine del sito dedicate a Villa Visconti Venosta di Grosio, ultima realtà museale entrata nel sistema.

Mensilmente viene inviata una Newsletter a 1.115 utenti che informa sugli appuntamenti organizzati dai musei o coordinati dal sistema e sugli eventi culturali più significativi.

La pagina Facebook del Sistema museale della Valtellina è aggiornata almeno due volte a settimana a cura del sistema museale con post dedicati alle attività del sistema e dei musei che ne fanno parte o alla vita culturale provinciale. Ha 967 followers.

La pagina Twitter ha 1263 follower.

Materiali promozionali a stampa

È stato realizzato il depliant "Scuola in museo" e distribuito in 2.000 copie entro i primi di giugno a tutte le scuole. Per il depliant del 2018 è stato scelto un formato più ridotto rispetto agli anni passati, poiché si è deciso di rinviare al sito per le descrizioni e le informazioni dettagliate.

Nell'estate sono stati stampati 10.000 depliant "Museo tempo libero" e 18.000 depliant "Museo in famiglia", distribuiti attraverso le biblioteche, i musei e le scuole.

Sono state stampate le nuove cartoline dedicate a Villa Visconti Venosta (30.000 copie) e ristampate quelle del Museo civico di Bormio (30.000 copie).

A fine anno sono stati ristampati i materiali promozionali che, a seguito di una ricognizione, sono risultati più carenti (guide del Museo di Bormio e di Valfurva e dell'Ecomuseo della Valgerola in 6.000 copie ciascuna e cartoline dell'Ecomuseo della Valgerola in 24.000 copie).

Le risorse umane

Personale del sistema museale

- Coordinatrice del sistema museale: dipendente provinciale part-time, laurea in lettere moderne (indirizzo storico-artistico) e master II livello in Museologia, museografia e gestione dei beni culturali
- Responsabile del servizio educativo-didattico: laureata in scienze naturali, insegnante, individuata ex convenzione con Associazione di promozione sociale

VentiVenti

Personale dei musei aderenti al sistema museale (8 musei)

- Direttori: 3 (2 dipendenti comunali, 1 volontario), laureati
I direttori dipendenti comunali svolgono anche funzioni di conservatore delle collezioni e amministrative.
- Conservatori: 1 volontario (laurea), 2 dipendenti da APT (laurea)
- Responsabile delle attività educative: 1 dipendente comunale part-time
- Addetti a vigilanza e accoglienza: 2 dipendenti di cooperative, 1 dipendente di Pro Loco
- Collaboratori esterni per varie attività (turistiche, di comunicazione, ...): 3
- Tirocinante Dote Comune che si occupa di comunicazione: 1
- Dipendente da Pro Loco che si occupa di comunicazione: 1
- Volontari: più di 30 che affiancano i dipendenti o gli incaricati in varie attività (laureati e diplomati)
- Alternanza scuola-lavoro: 7 studenti
- Tirocinio universitario poi contratto stagionale: 1

La dimensione economico – finanziaria

Entrate

fonti	
Contributo Regione Lombardia bando musei/sistemi museali	€ 5.000,00
Quote di adesione al sistema museale	€ 24.250,00
Quota bilancio provinciale per attività	€ 11.750,00
Quota bilancio provinciale per personale dedicato (part time)	€ 23.000,00
totale	€ 64.000,00

Spese

voci di spesa	
Coordinatore del sistema museale	€ 23.000,00
Accordo VentiVenti	€ 6.282,00
Museo Tempo Libero incarichi	€ 7.410,00
Stampa depliant MTL e MF, cartoline Villa Visconti e ristampa cartoline Bormio	€ 3.373,00
Grafica	€ 1.980,00
Assistenza e manutenzione sito	€ 1.196,00
Formazione	€ 13.908,00
Ristampa guide e cartoline (stampa e grafica)	€ 5.632,80
Acquisto attrezzature	€ 1.219,00
totale	€ 64.000,00

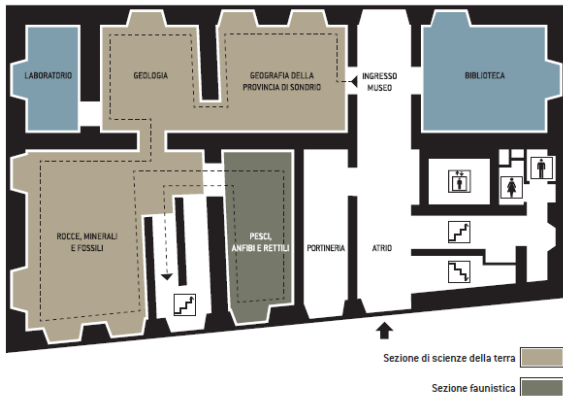
Il Fundraising

Il sistema museale ha partecipato all'Invito regionale 2018 per il finanziamento di progetti di valorizzazione di musei (d.d.g. 23/2/2018 n. 2489) presentando domanda di contributo per il progetto "Organizzare, creare e comunicare: percorso di formazione per i musei del Sistema museale della Valtellina" che ha ottenuto un finanziamento di € 5.000,00.

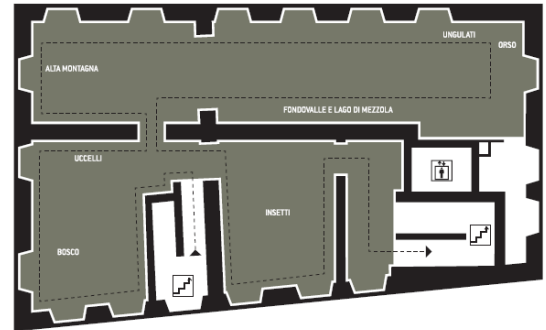
Parte seconda - I musei del sistema museale

1. Museo civico di Storia naturale di Morbegno

piano terra



primo piano



Proprietà: Comune di Morbegno

Apertura: martedì, giovedì, sabato e domenica e festivi infrasettimanali 14.30-17.30

Ingresso: gratuito; vi sono servizi rivolti al pubblico a pagamento, quali attività ludico-didattiche, corsi, ecc.

Il Museo è dotato di Atto istitutivo (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 14 marzo 1974) e Regolamento (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 del 29 dicembre 2008).

Non sono presenti barriere architettoniche.

Il Museo, nato da una raccolta privata che negli anni si è via via ampliata, si trova in un centrale palazzo settecentesco di quattro piani.

L'esposizione si sviluppa su due piani: il terreno (che ospita anche la reception e la biblioteca) e il primo.

Le quattro sale del piano terreno ospitano le sezioni dedicate al paesaggio, alla geografia, al clima e alla geologia della provincia di Sondrio; alle Alpi; alle rocce, ai minerali e ai fossili; agli anfibi, rettili e pesci.

Al primo piano sono presentati, all'interno di vetrine e diorami, gli uccelli, gli animali del bosco, gli animali d'alta montagna, il lupo, l'ambiente del fondovalle, gli ungulati e gli animali notturni; una sala è dedicata agli insetti e presenta due postazioni interattive con le quali è possibile ascoltare i canti di diversi insetti e sperimentare come gli insetti vedono i colori.

Il terzo piano ospita gli uffici, i depositi e l'aula didattica.

L'ultimo piano, sottotetto, è destinato a sala mostre, conferenze e proiezioni.

Tutti i reperti e gli animali esposti provengono dalla provincia di Sondrio; esemplari "estranei" sono presentati solo per esigenze di raffronto.

I pezzi della collezione sono collocati in vetrine illuminate dall'interno. Più recente e più moderno l'allestimento della sala dedicata ad anfibi, rettili e pesci.

Nei depositi si trovano l'erbario (4000 reperti), numerosi minerali (1500 circa), uccelli e mammiferi (montati o in pelle) e insetti (40/50.000).

Servizi aggiuntivi

Il museo è dotato di aula didattica e sala conferenze e ospita nella "stua" al piano terra una biblioteca specialistica con circa 1900 volumi (di cui 40 acquisiti nel 2018), che riguardano principalmente i vari campi delle Scienze naturali e lo sviluppo sostenibile. Fino alla fine dell'anno è stata attiva anche l'emeroteca, con riviste scientifiche italiane ed estere (circa 300 testate di cui oltre 100 in continuazione), per la maggior parte ricevute in scambio alla rivista del museo "Il Naturalista Valtellinese". L'intero patrimonio è disponibile in prestito o in consultazione attraverso il Sistema bibliotecario della provincia di Sondrio.

Grazie ad un accordo tra Provincia di Sondrio e Azienda sanitaria, da gennaio 2018 è attivo al museo un baby pit stop UNICEF/La Leche League, in cui la mamma che allatta è benvenuta e ha a disposizione una poltroncina situata nella "stua" al piano terra e un fasciatoio nel servizio al terzo piano.

A causa degli spazi ridotti, il museo non possiede un vero bookshop, ma espone in vendita alcuni libri su uno scaffale e dei gadget a basso impatto ambientale in una vetrinetta.

I visitatori

I visitatori nel 2018

visite libere			utenza organizzata		provenienza			età			totale
singoli	scuole	gruppi	scuole	altro	provincia	extra provincia	stranieri	< 18	18-60	>60	
1162	135	10	1543	1128	89,5%	9%	1,5%	69,5%	28%	2,5%	3978

Dei 1.162 visitatori singoli, 394 hanno visitato esposizioni temporanee.

Dei 1534 studenti che hanno partecipato ad attività organizzate "Scuola in museo", 225 hanno seguito una visita guidata e 1.318 hanno partecipato a un laboratorio, in museo o in classe.

Gli altri 1128 visitatori "organizzati" hanno partecipato alle seguenti attività, che verranno descritte più sotto:

- Piccolissimi in museo (189 in 7 incontri)
- Museo in famiglia (417 in 9 incontri)
- Museo tempo libero (34 in 3 incontri +3 annullati)
- Feste di compleanno (123 in 9 gruppi)
- Una settimana da naturalista (60 in 10 incontri)
- Visita guidata a mostra Piante guerriere (30)
- Corso di fotografia (24 in 4 incontri)
- M'illumino di meno (70)
- Darwin Day (27)
- Morbegno la sera è viva (14)
- M'ammalia-la settimana dei Mammiferi (7)
- Formazione SERR (68)
- Proiezione film Unlearning (65)

I visitatori dal 2011 al 2018

2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
6024	7667	9681	6528	5300	7071	6487	3978

Il calo dei visitatori nel 2018 è probabilmente imputabile alla diminuzione dei visitatori

singoli (-37% rispetto al 2017), dovuto forse alla mancanza di novità negli allestimenti permanenti, e a quello di scolaresche (-55% rispetto al 2017), che hanno goduto di minori gratuità, normalmente garantite da progetti speciali.

Tipologia di ingresso

L'ingresso alle esposizioni permanenti è stato gratuito anche nel 2018, così come la partecipazione ad alcune altre attività, mentre per gli appuntamenti "Museo in famiglia" e "Museo tempo libero", le Feste di compleanno, il campo estivo "Una settimana da naturalista", il corso di fotografia e la mostra "Piante guerriere" è stata prevista una quota di ingresso/partecipazione.

I riconoscimenti

Il museo ha mantenuto anche nel 2018 il riconoscimento regionale di "Raccolta museale".

All'ingresso del museo su un pannello magnetico i visitatori possono lasciare proposte e domande. È molto utilizzato dai bambini che lasciano quasi sempre messaggi di apprezzamento.

I giudizi degli utenti su Internet sono in generale positivi, pochi si dilungano, molti lasciano una valutazione numerica da cui derivano i seguenti dati:

Google myBusiness: 4.5/5.0 stelle di gradimento

Facebook: 4.2/5.0 stelle di gradimento

Trip Advisor: 4.0/5.0 stelle di gradimento

Le collezioni, gli archivi

Il patrimonio del museo è costituito principalmente dalle collezioni: Rocce e Minerali, Fossili, Erbario (Tracheofite, Briofite e Licheni), Insetti, Anfibi, Rettili, Uccelli, Mammiferi. Oltre 650 esemplari sono esposti nelle sale aperte al pubblico, gli altri sono conservati nei depositi.

Patrimonio inventariato: 45.899 esemplari di cui 8.373 catalogati e 673 esposti.

Nel 2018 sono stati acquisiti per donazione e inventariati 17 esemplari (12 uccelli e 5 mammiferi) per i quali sono state compilate le schede di catalogazione con i dati disponibili.

Le attività per il pubblico

La proposta culturale del museo comprende: attività educative per le scuole, laboratori per ragazzi, famiglie e adulti, conferenze, corsi, esposizioni temporanee.

I servizi educativi

Attività educative per le scuole

Sono affidate direttamente dal Sistema museale della Valtellina (SMV) all'Associazione di promozione sociale VentiVenti di Morbegno.

Per l'anno scolastico 2017/2018 il museo ha proposto 32 tipologie di visite guidate/laboratori. Per l'anno scolastico 2018/2019, su proposta del SMV, non sono state indicate attività specifiche, ma sono stati proposti nove temi (Il museo dietro le quinte, Ecologia e sviluppo sostenibile, Scienze della Terra, Botanica, Chimica, Gli invertebrati, I vertebrati, Il corpo umano, L'acqua), lasciando la coprogettazione dell'attività a insegnanti e servizi educativi.

Nell'anno solare 2018 hanno partecipato a **visite guidate** 11 classi (10 primaria, 1 secondaria II grado estera), mentre 65 classi (15 infanzia, 34 primaria, 16 secondaria I grado) hanno scelto di effettuare **laboratori didattici**.

Nel 2018 il museo ha ospitato 2 studenti in **alternanza scuola-lavoro**. La prima, un pomeriggio alla settimana in periodo scolastico, il secondo, durante le vacanze estive, ma si è ritirato prima della conclusione. Si sono occupati della gestione della biblioteca e del riordino delle collezioni.

Per le famiglie

I laboratori di **Museo in famiglia** sono stati affidati dal museo per il triennio 2017/2020 all'Associazione di promozione sociale VentiVenti. Nel 2018 sono stati proposti 11 appuntamenti, in genere l'ultimo sabato del mese, di pomeriggio. Gli argomenti spaziavano dalla zoologia alla meteorologia, all'ecologia. Sono stati registrati in totale 417 partecipanti per 9 incontri (i due appuntamenti previsti al PLIS della Bosca sono stati annullati per maltempo).

Grazie alla disponibilità di due volontarie che hanno aderito al programma "Volontari per la cultura", da gennaio ad aprile il museo ha ospitato **Piccolissimi al museo**, spazio gioco allestito nell'aula didattica con materiali semplici e, ove possibile, naturali o di recupero, in cui bambini molto piccoli, accompagnati da adulti, hanno potuto sperimentare in libertà l'esplorazione dello spazio e delle relazioni. Gli adulti (mamme, papà, accompagnatori) hanno trovato un luogo di ritrovo e scambio. In 7 incontri si sono contati 189 partecipanti tra adulti e bambini. Purtroppo l'attività non è proseguita durante l'autunno per mancanza di volontari.

Per bambini e ragazzi

L'offerta per bambini e ragazzi tra i 6 e 13 anni, oltre a Museo in famiglia, ha riguardato **le Feste di compleanno** con 10 attività a tema, differenziate anche per età, che hanno registrato 123 partecipanti in 9 gruppi, e gli appuntamenti estivi di **Una settimana da naturalista**, pomeriggi in cui sperimentare, ogni volta, con divertenti esperimenti e giochi, il lavoro di un diverso scienziato (60 partecipanti in 10 incontri).

Per gli adulti

I laboratori di **Museo tempo libero** sono stati suggeriti dal museo e affidati direttamente dal SMV. Le proposte sono state 6 e riguardavano la fitoalimurgia e l'autoproduzione a basso impatto ambientale. Solo 3 laboratori, per un totale di 34 partecipanti, sono stati attivati, negli altri casi non è stato raggiunto il numero minimo di 8 iscritti.

A novembre, il fotografo e guida naturalistica Giovanni Salici ha tenuto il corso di fotografia ad orientamento naturalistico **FOTO-sintesi**, con 3 incontri teorici in museo ed un'uscita pratica al Pian di Spagna. La partecipazione è stata ridotta, se confrontata a quella di precedenti corsi, ma i 6 partecipanti hanno espresso il loro apprezzamento.

Francesco Tomasinelli, co-curatore della mostra **Piante guerriere** ha tenuto una visita guidata alla mostra (30 partecipanti).

Su proposta dell'APS G.A.S. CamBìo il museo ha ospitato la proiezione di **Unlearning**, film-documentario che guarda con occhio critico il sistema educativo dominante, cui è seguito un dibattito con l'autore Lucio Basadonne (65 partecipanti).

Le mostre

Il museo ha ospitato 3 mostre temporanee:

Le ali della Bosca (17marzo-15 aprile)

Mostra sugli uccelli censiti al PLIS della Bosca (Morbegno), curata dall'Associazione ORMA, con 3 pannelli introduttivi e foto di ogni specie censita al Parco della Bosca, ciascuna accompagnata da una scheda che descrive le caratteristiche della specie (n.

partecipanti non disponibile).

Il cambiamento climatico: quali scenari per la Valtellina (28 luglio-2 settembre)

La mostra itinerante promossa dalla Delegazione FAI di Sondrio, CAI Sezione valtellinese, Fondazione Bombardieri, SEV, Fondazione Fojanini, Sondrio Festival è composta da pannelli che affrontano vari effetti dei cambiamenti climatici sull'ambiente naturale della provincia e da immagini che mettono a confronto i principali ghiacciai evidenziandone il ritiro (58 partecipanti che hanno firmato il registro visitatori).

Piante guerriere-Viaggio tra i vegetali che pensano di essere animali (16 dicembre 2017-18 febbraio)

Mostra curata da Francesco Tomasinelli e Pithekos in cui si possono scoprire gli straordinari adattamenti delle piante che permettono, ad esempio, a certe specie carnivore di aggredire e mangiare gli animali, oppure ad altre di spostarsi in modi del tutto imprevedibili. L'esposizione presenta dal vivo alcune delle piante più sorprendenti del mondo vegetale, le cui caratteristiche sono illustrate da didascalie e da grandi pannelli fotografici, che svelano gli aspetti meno noti delle specie protagoniste. Oltre alle piante anche alcune teche con animali vivi (336 visitatori paganti e 30 visite guidate).

Gli eventi

Nel 2018 si sono ripetuti 5 appuntamenti annuali: Darwin Day, M'illumino di meno, Morbegno la sera è viva, M'ammalia-la settimana dei Mammiferi e la Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti.

Il **Darwin Day** (13 febbraio) è una celebrazione in onore di Charles Darwin che si tiene in tutto il mondo in occasione dell'anniversario della sua nascita. Il naturalista Armando Nappi, collaboratore del Museo, ha tenuto una conferenza dal titolo "E l'Evoluzione ha creato perfino... l'inganno!", in cui attraverso immagini efficaci ha illustrato uno dei più raffinati e riusciti prodotti dell'evoluzione, rappresentato dal mimetismo, portando esempi sia del mondo animale sia di quello vegetale (27 partecipanti).

L'appuntamento di **M'illumino di meno** (23 febbraio) si è svolto in collaborazione con il Gruppo di acquisto solidale CamBìo di Morbegno. È stato individuato il tema "Camminare", declinandolo con letture sulla notte e la natura proposte dai soci del GAS durante le tappe di un corteo a luci spente per le vie del centro storico di Morbegno. Giunti ai giardini di via Cortivacci, gli operatori museali hanno proposto una caccia al tesoro a tema. Per finire sono state offerte bevande calde del Commercio equo-solidale. I partecipanti sono stati 70.

Nell'ambito dell'iniziativa **Morbegno la sera è viva** (6 agosto), curata dalla Biblioteca civica di Morbegno e dall'Associazione "Le nevi di un tempo", in cui esperti in varie materie propongono visite guidate a luoghi e monumenti di Morbegno e dintorni, Massimo Scarinzi ha condotto una visita guidata alle esposizioni e ai depositi del museo (14 partecipanti).

M'ammalia-la settimana dei Mammiferi (22-31 ottobre) è un insieme di eventi coordinati dall'Associazione Teriologica Italiana e organizzati da istituzioni scientifiche e culturali (musei naturalistici, orti botanici, biblioteche), aree naturali protette e associazioni, con il fine di far conoscere i mammiferi, le loro problematiche e gli ecosistemi di cui fanno parte. Ancora Armando Nappi ha proposto un laboratorio dal titolo "Dietro le quinte del Museo: i crani" in cui attraverso una presentazione e l'uso di stereomicroscopi ha messo in evidenza le caratteristiche dei crani dei piccoli mammiferi che ne permettono il riconoscimento intraspecifico (7 partecipanti).

Il museo ha partecipato alla decima edizione della **Settimana europea per la riduzione dei rifiuti (SERR)** (17-25 novembre) in bassa Valtellina, coordinando, per conto del Comune di Morbegno, alcuni soggetti pubblici e privati (Comune di Rasura, Comune di Valmasino, Comune Di Cosio Valtellino, Comune di Talamona, I.C. 1 Di Morbegno, I.C. 2 Di Morbegno, I.C. Cosio Valtellino, I.C. Delebio, I.C. Traona, I.C.

Ardenno, I.C. di Talamona, Associazione Rifiu-Tal-0, Associazione Gas Cambio, Cooperativa Ri&Lab, Wwf, Associazione C'è Una Valle, Associazione Ventiventi (Negozio Leggero, Lokalino) interessati a proporre azioni per la cittadinanza e progetti nelle scuole, con l'intento di sensibilizzare riguardo il problema dei rifiuti. Il focus 2018 è stato "La prevenzione dei rifiuti pericolosi: tempo di disintossicare!".

In preparazione alla SERR sono stati proposti due incontri di formazione per insegnanti e operatori didattici, condotti da Patrizia Bavo della Coop RieLab e da Roberto Cavallo di E.R.I.C.A., invitato da Associazione Ventiventi (68 partecipanti). Alla SERR bassa Valtellina hanno partecipato **1.389 studenti** di 7 Istituti comprensivi, con oltre 20 progetti diversi. Sono stati conteggiati come partecipanti alle attività museali solo gli studenti che hanno partecipato a laboratori finanziati dal museo (584). Dal 17 al 25 novembre è stato inoltre proposto un programma per la cittadinanza con laboratori, proiezioni, incontri con esperti. (i partecipanti non sono stati conteggiati).

La comunicazione e la promozione

Materiali a stampa

Per pubblicizzare le attività del museo sono state stampate locandine (360 per 5 tipologie) oltre a quelle stampate in proprio per promuovere gli appuntamenti di Museo in famiglia e Museo tempo libero. Per promuovere la SERR "Settimana europea per la riduzione dei rifiuti" della bassa Valtellina, coordinata dal museo, sono state stampati: 240 locandine (32x68 cm), 80 manifesti (50x70 cm), 5.000 volantini a tre ante (15x15 cm), 400 adesivi (10x15 cm), condividendo la spesa con i comuni coinvolti.

Risorse digitali

Il museo non ha un proprio sito, ma ha proprie pagine su quello del SMV dove pubblica gli appuntamenti.

La pagina Facebook è attiva e aggiornata con circa 1.000 fans. Il profilo Instagram è dedicato alla didattica museale.

La Newsletter conta 667 iscritti dei quali attivi una percentuale di 25-30%.

Il Museo è promosso a livello turistico da tutti i portali locali e ha un trafiletto a sé dedicato su vari siti di informazioni turistiche a stretto raggio: "Gite in Lombardia", "ViaggiArt", "ViaggiAnsa", "Itinerari"; è inoltre socio ANMS (Associazione Nazionale Musei Scientifici).

Google stima che il Museo compare nelle ricerche in media 3.000 volte al mese.

Collaborazioni esterne

Il personale del museo ha offerto consulenza a cittadini, in particolare per casi di infestazioni di insetti.

La ricerca scientifica

Dal 2011 il museo promuove ricerche scientifiche grazie a un protocollo d'intesa con la Comunità Montana Valtellina di Sondrio, ente gestore della Riserva naturale Bosco dei Bordighi. Nel 2018 si è concluso il "Progetto pilota per la corretta gestione e riqualificazione delle foreste ripariali lungo l'Adda", avviato nel 2017 e finalizzato a mettere a frutto le conoscenze acquisite durante il precedente progetto sulla vegetazione ripariale condotto tra il 2014 e il 2016. Il progetto si poneva i seguenti obiettivi:

- corretta gestione e riqualificazione ambienti fluviali;
- monitoraggio specie vegetali invadenti in ambiti perfluviali;

- valorizzazione ambientale con particolare riferimento agli ecosistemi planiziali e allo svi-luppo delle reti ecologiche;
- divulgazione scientifica ed educazione ambientale;
- attività di formazione ambientale per tecnici ed operatori del settore.

Le pubblicazioni

Nel 2018 è stato stampato il vol. 28 (2017) de "Il Naturalista Valtellinese – Atti del museo civico di Storia naturale di Morbegno", con il quale la rivista è stata chiusa. I motivi che hanno portato a questa decisione sono stati principalmente il ridotto numero di articoli reperibili riguardanti l'area territoriale di riferimento del museo, la scarsa (nulla nel biennio 2017-2018) consultazione dei periodici della biblioteca, ottenuti perlopiù in scambio con la rivista del museo, il costo di stampa e il tempo assorbito per il lavoro di redazione.

Il radicamento sociale

I partner del museo

I principali partner del museo nel 2018 sono stati i soggetti che hanno collaborato alla decima edizione della SERR "Settimana europea per la riduzione dei rifiuti":

Comune di Rasura, Comune di Valmasino, Comune di Cosio Valtellino, Comune di Talamona, I.C. 1 di Morbegno, I.C. 2 di Morbegno, I.C. di Cosio Valtellino, I.C. di Delebio, I.C. di Traona, I.C. di Ardenno, I.C. di Talamona, Associazione Rifiu-Tal-0, Associazione Gas Cambìo, Cooperativa Ri&Lab, Wwf, Associazione C'è Una Valle, Associazione Ventiventi, Negozio Leggero, Lokalino.

I volontari

Nel 2018 sono stati attivi al museo 7 volontari che si sono occupati delle collezioni, di attività ludico-educative e di sicurezza.

Le risorse umane

Nel 2018 le figure previste per il museo sono state così ricoperte:

Direttore (funzione assolta dal responsabile del servizio museo, dipendente del Comune di Morbegno – part time 28/36 ore, 55 anni, laurea in scienze biologiche)

Responsabile delle collezioni e/o del patrimonio custodito (funzione assolta dal responsabile del servizio museo)

Responsabile della sicurezza (funzione assolta dal RSPP del Comune)

Responsabile dei servizi educativi (funzione assolta dal responsabile dei servizi educativi del SMV)

Responsabile delle procedure amministrative ed economico-finanziarie (funzione assolta dal responsabile del servizio museo)

Responsabile pubbliche relazioni, marketing e fundraising (funzione vacante)

Responsabile della comunicazione (funzione assolta dal 2/9/2018 da tirocinante DoteComune)

Personale addetto ai servizi di vigilanza e all'accoglienza (funzione assolta dall'addetto ai servizi di custodia, dipendente del Comune di Morbegno - fino al 31/07/2018 - e dal personale della cooperativa Orizzonte di Talamona/Associazione Ventiventi).

La dimensione economico – finanziaria

Entrate

fonti	
Introiti museo (ingressi a attività, vendita gadget, offerte)	€ 2.254,00
Contributo Fondazione Mattei	€ 17.920,00
Quota bilancio comunale	€ 83.915,64
Comunità montana Valtellina di Sondrio	€ 6.000,00
totale	€ 110.089,64

Spese

voci di spesa	
Personale	€ 54.024,58
Utenze	€ 10.044,68
Manutenzioni	€ 2.405,06
Pulizie	€ 5.630,28
Aperture/custodia	€ 10.690,64
Acquisti attività museo	€ 3.080,59
Servizi attività museo	€ 19.213,81
Quota adesione Sistema museale	€ 5.000,00
totale	€ 110.089,64

Il Fundraising

La Fondazione Mattei di Morbegno ha sostenuto le attività del museo per un importo complessivo di € 17.920,00.

La Comunità montana Valtellina di Sondrio, ente proprietario della Riserva naturale Bosco dei Bordighi, ha finanziato con € 6.000,00 attività di promozione e valorizzazione della conoscenza scientifica svolte dal Museo tramite un Protocollo di intesa.

2. Ecomuseo della Valgerola

Proprietà della sede dell'ecomuseo: Comune di Gerola Alta

Riconoscimento: l'Ecomuseo ha ottenuto il riconoscimento regionale

Apertura delle strutture museali: stagionale (periodo estivo e natalizio, festività); a richiesta, tutto l'anno.

Ingresso: gratuito; sono a pagamento eventuali visite guidate.

L'Ecomuseo, nato nel 2008 nel territorio del comune di Gerola Alta, si è esteso successivamente agli altri comuni della Valgerola, in convenzione (Pedesina, Rasura, Cosio Valtellino). Lo Statuto è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 16 del 02.05.2008.

Le principali "antenne" dell'Ecomuseo sono: a Gerola il Museo "La nostra storia" e il Museo "Casa del tempo", l'antico lavatoio, il mulino e il telaio, il forno di Castello e la casa contadina; a Rasura il "Museo della montagna" e il museo etnografico; a Sacco (Cosio Valtellino) il "Museo dell'Homo Salvadego", la quadreria di S. Lorenzo e l'itinerario delle sculture.

Gerola è il punto di partenza di tre itinerari (Laveggiolo-lago dell'Inferno; Pescegallo-Valle di Tronella; Pescegallo-lago di Pescegallo) segnalati e dotati di pannelli esplicativi che aiutano a conoscere l'ambiente, la geologia, le attività tipiche della Valle.

Tutti gli edifici che fanno parte del circuito culturale ed etnografico dell'Ecomuseo sono raggiungibili in auto, eccetto il nucleo storico di Castello.

La maggior parte degli interni, essendo gli edifici antichi, non sono accessibili con carrozzine.

L'Ecomuseo investe molto nelle attività educative ed offre un ricco calendario di attività didattiche per le scolaresche e di attività educative per adulti e bambini su temi legati alla vita e all'ambiente della comunità locale.

Totem e pannelli informativi sono presenti in tutte le strutture dell'Ecomuseo; all'interno della "Casa del tempo" e del museo "La nostra storia" sono presenti pannelli informativi specifici.

Servizi aggiuntivi

L'Ecomuseo è dotato di ampia aula didattica, sala conferenze e centro polifunzionale.

I visitatori

L'Ecomuseo della Valgerola non registra le presenze dei visitatori perché, per sua natura, insiste su un territorio esteso in cui è difficile conteggiarli.

I riconoscimenti

L'Ecomuseo ha ottenuto il riconoscimento regionale nel 2008.

Le collezioni, gli archivi

Il patrimonio dell'Ecomuseo non è inventariato o catalogato; non viene programmato il monitoraggio periodico dello stato conservativo del patrimonio.

La realizzazione di un inventario è in programma per il 2019.

Archivi

Nella parrocchia di Gerola vi è un archivio contenente pergamene e documenti dal '200 consultabile su richiesta.

Presso la "Casa del Tempo" vi è una piccola biblioteca con libri inerenti il territorio della Valgerola, consultabili.

I servizi educativi

Attività educative per le scuole

Nel 2018 presso l'Ecomuseo sono state svolte 36 attività didattiche più due progetti nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria della Valgerola, della durata di circa quattro mesi con cadenza settimanale, che hanno permesso di ottenere la bandiera di Eco school.

Gli studenti che hanno partecipato alle attività sono stati circa 900. La provenienza è quasi tutta dalla provincia di Sondrio ad eccezione di due classi provenienti da Varese.

Per le famiglie

Le attività proposte nell'ambito di "Museo in famiglia" sono state 6, tutte svolte nel comune di Cosio Valtellino. Ha partecipato agli incontri un totale di 72 bambini con accompagnatori.

Durante tutta l'estate 2018 sono state svolte attività e campi estivi per bambini per un periodo di 10 settimane.

Hanno partecipato ad ogni giornata una media di 20 bambini, per un totale di circa 1.000 presenze. I risultati sono stati molto positivi, i partecipanti hanno dato un ottimo riscontro sulle attività svolte e la partecipazione è in continuo aumento.

Il giovedì mattina per 7 settimane si sono svolte attività creative per i bambini della scuola dell'infanzia: hanno partecipato una media di 15 bambini a incontro con accompagnatore.

Sempre durante il periodo estivo, il martedì sera, si raccontano le storie della buonanotte nell'aula didattica: hanno partecipato una media di 20 bambini a serata.

Per gli adulti

I corsi svolti nel 2017/2018 nell'ambito di "Museo tempo libero" sono stati:

Intaglio del legno: 12 partecipanti

Cucina: 25 partecipanti

Inglese: 12 partecipanti

Maglia: 8 partecipanti

Erboristeria: 20 partecipanti

Realizzazione di gerle: 12 partecipanti

Il numero di partecipanti è stato, di norma, il massimo accettato.

Durante l'estate sono state organizzate tre serate di proiezione dei documentari del "Sondrio Festival". Hanno partecipato alle tre serate un totale di circa 250 persone.

Durante la "Sagra del Bitto", ad ottobre, è stato organizzato un incontro con presentazione delle fotografie relative ai 50 anni della manifestazione. I partecipanti sono stati circa 80.

L'inclusione sociale

Intercultura

Nessun progetto

Museo e disabilità

Diversi gruppi di disabili visitano in autonomia il percorso degli EcomuSensi.

Due gruppi di disabili hanno chiesto di essere accompagnati sul percorso ed è stata

abbinata all'itinerario una attività didattica.

Le mostre

Nessuna

Gli eventi

29 luglio - concerto d'organo nella Chiesa di Gerola: 100 partecipanti

19 agosto - concerto del "Duo estense" nella Chiesa di Gerola: 200 partecipanti

Le proposte turistiche

14 gennaio - Ciaspolando tra baite e calecc': hanno percorso l'itinerario gastronomico circa 80 persone.

28 gennaio - Ciaspolando per antichi borghi: ciaspolata mattutina con circa 90 persone.

2 aprile - Montagne di cioccolato: i pass della manifestazione pomeridiana svolta a pasquetta sono stati 870. I luoghi della manifestazione sono stati i musei e i siti culturali di Gerola.

11 luglio - Tappa del Giro d'Italia rosa

12 agosto - Lucciolata: i partecipanti alla serata con costruzione di lanterne, passeggiata e osservazione delle stelle, sono stati circa 300.

29 e 30 settembre - 6 e 7 ottobre - Gustosando: nei due fine settimana hanno fatto il tour enogastronomico circa 1.200 persone che, come ultima tappa, hanno visitato la "Casa del Tempo".

La comunicazione e la promozione

Materiali a stampa

I materiali informativi sono reperibili presso l'ufficio informazioni dell'ecomuseo.

Ogni anno viene redatto un programma estivo e invernale di iniziative. Il calendario di corsi per adulti e attività per bambini è realizzato con il sistema museale.

Volantini e manifesti programma estivo: 10.000 copie

Pieghevoli Valgerola in Famiglia: 10.000 copie

Volantini Montagne di Cioccolato: 2.500 copie

Pieghevoli Campi estivi: 7.500 copie

Striscioni pubblicitari: 4 (2 per promuovere "Montagne di cioccolato", 1 per "Gustosando" e 1 per "Giro rosa")

Volantini programma invernale: 3.000 copie

Manifesti "Villaggio di Babbo Natale": 150 copie

A questi materiali si aggiungono la ristampa aggiornata della guida tascabile dell'Ecomuseo (6.000 copie) e delle cartoline promozionali (24.000 copie).

Risorse digitali

Pagina Facebook Ecomuseovalgerola: 1.400 like

Valgerolaonline: circa 5.000 like

La ricerca scientifica

Nessun progetto

Le pubblicazioni

Nel 2018 è stato pubblicato "Garef". Sono disponibili anche le pubblicazioni "Comunità

operose" (2014) e "Il costruito storico in Valgerola" (2015).

Il radicamento sociale

L'Ecomuseo ha stretti rapporti con tutte le associazioni locali e con le attività commerciali esistenti e organizza in collaborazione importanti eventi; ha relazioni con altre istituzioni museali e culturali solo attraverso il sistema museale e la rete regionale degli ecomusei.

I partner del museo

Pro Loco Gerola
Pro Loco rasura Mellarolo
Pro Loco Pedesina
Parrocchie della Valgerola
ANA Valgerola
Ass. I Castelaa
Pro Fenile
Amici di Laveggiolo

I volontari

Intorno all'Ecomuseo ruotano molti volontari (una cinquantina) impegnati nella gestione di eventi e manifestazioni, nell'apertura dei musei, nella didattica, nelle dimostrazioni folcloristiche, nella manutenzione del territorio.

Le risorse umane

L'Ecomuseo si avvale di un direttore nominato, di un responsabile delle attività educative part-time incaricato dal Comune, di una collaboratrice che si occupa delle attività turistiche, di un addetto stampa e di un tesoriere, oltre che di numerosi volontari.

La dimensione economico – finanziaria

Entrate

fonti	
Introiti ecomuseo (ingressi a attività, vendita gadget, offerte)	€ 56.400,00
Contributo Provincia	€ 5.935,00
Comuni Ecomuseo	€ 92.500,00
Parco Orobie	€ 4.990,00
totale	€ 159.825,00

Spese

voci di spesa	
Personale	€ 54.995,00
Utenze	€ 1.900,00
Opuscoli, Promozione, Internet, Cancelleria	€ 15.970,00
Organizzazione manifestazioni e attività varie	€ 71.200,00
Spese di Rappresentanza	€ 3.730,00

Acquisti per attività ecomuseo	€ 2.530,00
Servizi per attività museo	€ 8.750,00
Quota adesione Sistema museale	€ 750,00
totale	€ 159.825,00

Il Fundraising

L'Ecomuseo collabora con Europartner, società che si occupa dello sviluppo di progetti su bandi europei.

3. Museo civico Villa Visconti Venosta (Grosio)

Proprietà: Comune di Grosio

Riconoscimento: il Museo non ha ancora chiesto il riconoscimento

Apertura: da giugno a settembre: da martedì a domenica 10-12 e 15.30-17.30; da ottobre a maggio: sabato e domenica 10-12

Ingresso: a pagamento.

Il Museo, inaugurato il 1° giugno 2017, possiede un atto istitutivo, ma non ha approvato un Regolamento.

L'edificio che ospita il Museo, Villa Visconti Venosta, è stato recentemente ristrutturato e restaurato. La Villa si trova in centro, è ben visibile e segnalata ed ha l'affaccio principale sul cortile e sul parco di pertinenza; è sede anche della biblioteca civica e di un'esposizione dedicata al costume grosino.

Il Museo è ospitato al primo piano. Dall'ingresso/biglietteria un ampio scalone d'onore porta al piano nobile, dove si susseguono le stanze allestite con i mobili e le suppellettili d'epoca e con gli oggetti della collezione di Emilio Visconti Venosta: l'ampio vestibolo con camino in pietra verde locale, la sala da pranzo arredata con mobili originali, il salone di rappresentanza, arredato con mobili cinque-seicenteschi. Nel salone sono conservate due ante d'altare dipinte da Cipriano Valorsa, un Redentore sul sepolcro di scuola ferrarese e un grande camino in arenaria finemente scolpito. Attraverso la sala d'armi con volta a pipistrello si raggiunge l'ala ovest, la più antica del palazzo. Qui si trovano lo studio del marchese, con soffitto a cassettoni, la biblioteca di famiglia e le stanze da letto.

Lungo il percorso espositivo non sono presenti apparati didascalici.

La Villa non è accessibile ai disabili.

Servizi aggiuntivi

La storica biblioteca dei Visconti Venosta è consultabile per motivi di studio facendone richiesta.

I visitatori

I visitatori nel 2018

visite libere			utenza organizzata		provenienza			età			totale
singoli	scuole	gruppi	scuole	altro	provincia	extra provincia	stranieri	< 18	18-60	>60	
456	0	65	157	159	40,5%	58,5%	1%	29,5%	53,5%	17%	837

I visitatori dal 2017 al 2018

2017*	2018
1125	837

*La Villa ha aperto al pubblico il 1° giugno 2017

I riconoscimenti

Un libro per commenti è a disposizione dei visitatori che esprimono apprezzamento per la Villa e per le guide. Di seguito, a titolo d'esempio, uno dei commenti.

"La bellezza della scoperta della storia della tua valle, accompagnata dalle parole di chi la conosce e la ama".

Le collezioni, gli archivi

La collezione conta 1.096 pezzi esposti al piano terra e al primo piano e 355 oggetti al secondo piano, aperto al pubblico da maggio 2019. Tutti gli oggetti sono inventariati.

Nel 2018 non sono stati acquisiti nuovi pezzi.

La Villa ospita la biblioteca della famiglia Visconti Venosta che conta 1.600 volumi di cui 437 presenti sull'OPAC della rete delle biblioteche provinciali.

Quattro pezzi appartenenti alla collezione della Villa sono temporaneamente collocati in deposito presso il Museo Valtellinese di Storia e Arte di Sondrio: una cimasa e una Natività del Del Maino, una Madonna con Bambino e una Madonna senese del XIV sec. Il Museo possiede una ricca collezione di fotografie della famiglia Visconti Venosta, di grande interesse storico.

Le attività per il pubblico

I servizi educativi

Attività educative per le scuole

Nel 2018 sono state realizzate tre visite da parte delle scuole:

9 maggio – 34 alunni dell'Istituto Saraceno di Morbegno;

il 16 maggio – 11 alunni della classe seconda della Scuola primaria di Liernia;

il 24 ottobre – 42 alunni delle classi seconde della Scuola secondaria 1° grado di Valdidentro.

Per gli adulti

5 maggio - visita guidata con Gruppo anziani di Lanzada (15 persone);

6 maggio - visita dell'Associazione Vigili del fuoco pensionati della provincia (54 persone);

29 luglio - visita guidata con Gruppo anziani di Valdisotto (10 persone);

11 giugno – visita dell'Associazione Archeologica di Gambolò-PV (22 persone).

Le mostre

Nell'ottobre 2018, in occasione dell'evento "Le Vie dei Tesori", è stata organizzata un'esposizione di alcuni libri antichi della Biblioteca della Villa: una Bibbia del 1492, un libro di arte del '700, un libro del 1829 di proverbi francesi con postille autografe di Alessandro Manzoni, il vocabolario Milanese-Italiano del Cherubini, con postille del Rossari. L'esposizione è stata visitata da 30 persone.

Gli eventi

Il 20 aprile 2018, in occasione dell'evento "Fai giovani" è stata organizzata una visita con aperitivo alla quale ha partecipato una decina di giovani.

Evento teatrale "Presenze in Villa"- durante la Notte Bianca del 4 agosto, con successiva replica: visite guidate con l'intervento di alcuni attori che hanno interpretato membri della famiglia Visconti Venosta, in collaborazione con la Compagnia Teatrale "La Memoria" di Grosio. Ai due appuntamenti hanno partecipato in tutto un centinaio di persone.

In ottobre adesione all'iniziativa "Le Vie dei Tesori" con aperture straordinarie ed esposizione di libri antichi.

La comunicazione e la promozione

Materiali a stampa

Al museo è disponibile una Guida della Villa e le cartoline promozionali stampate in 30.000 copie a cura del Sistema museale e distribuite, oltre che presso il Museo, in Biblioteca, in Comune e nei locali pubblici.

Risorse digitali

Nell'estate 2017 il Museo ha aperto la Pagina Facebook che ha 276 followers.

Il radicamento sociale

I partner del museo

La villa ha una collaborazione non formalizzata con:

- Biblioteca civica *Margherita Pallavicino Mossi* Marchesa Visconti Venosta
- Gruppo folkloristico *La tradizione*
- Proloco di Grosio

Le risorse umane

Un'operatrice prevalente con laurea in Lettere.

Due operatrici per sostituzioni con laurea magistrale in Lettere e Filosofia e Laurea in Scienze dei Beni culturali.

Nessun volontario.

La dimensione economico – finanziaria

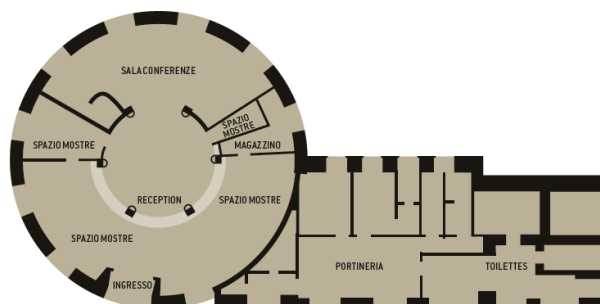
Entrate

fonti	
Introiti museo (ingressi a attività, vendita gadget, offerte)	3.406,00
Quota bilancio comunale	24.194,30
totale	27.600,30

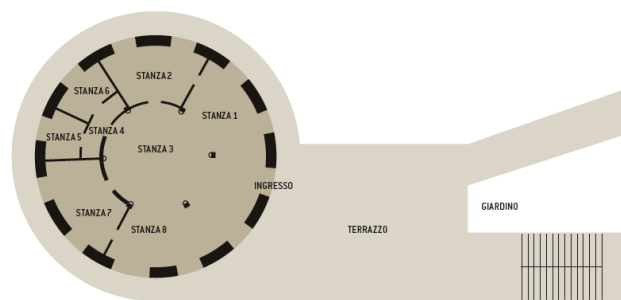
Spese

voci di spesa	
Personale/Apertura/custodia	12.923,80
Manutenzioni e controllo	1.242,20
Pulizie	2.997,30
Vigilanza notturna	9.437,00
Quota adesione Sistema museale	1.000,00
totale	27.600,30

4. Museo dei Sanatori di Sondalo



pian terreno



primo piano

Proprietà: ASST – Azienda Socio Sanitaria Territoriale Valtellina e Alto Lario

Apertura: da fine giugno ai primi di settembre, ogni giovedì, venerdì e sabato, dalle 14 alle 18; nel resto dell'anno, a richiesta, è possibile concordare una visita guidata al museo.

Ingresso: a pagamento.

Il Museo si trova nell'edificio a pianta circolare a due piani dove aveva sede la portineria centrale del Villaggio Morelli. Restaurato e allestito su progetto degli architetti Davide Del Curto e Giacomo Menini del Politecnico di Milano, è stato inaugurato nell'aprile 2015.

Sono esposti apparecchiature mediche, arredi, fotografie e documenti del Villaggio sanatoriale in un percorso museale dedicata alla malattia, la tubercolosi, alla cura, che si basava sul riposo, la nutrizione e l'aria pura, e ai sanatori; l'ultima parte è dedicata al Villaggio di Sondalo, complesso che funzionò come sanatorio dal 1946 al 1971, quando fu trasformato in ospedale generale. Il piano terreno, aperto più recentemente, espone apparecchiature mediche e ospita una piccola sala proiezioni/conferenza e mostre temporanee.

Il Museo non presenta barriere architettoniche.

Servizi aggiuntivi

Il Museo è dotato di piccola sala conferenze al piano terreno.

I visitatori

I visitatori nel 2018

visite libere			utenza organizzata		provenienza			età			totale
singoli	scuole	gruppi	scuole	altro	provincia	extra provincia	stranieri	< 18	18-60	>60	
396	0	378	42	296	55,5%	44%	0,5%	13,5	51	35,5	1112

I visitatori dal 2016 al 2018

2016	2017	2018
381	556	1112

I riconoscimenti

Le opinioni dei visitatori espresse nel libro firme: 193 commenti firmati, 55 del 2018 (molti collettivi), che esprimono ammirazione, gratitudine, interesse per un museo unico, senso di appartenenza a una storia trascorsa in vari ruoli ma sempre rievocata con nostalgia, oppure un sorpreso interesse per una realtà inaspettata (quella sanatoriale) di rango internazionale.

Significativi anche i commenti di ex ricoverati, o loro parenti, ex dipendenti, così come quelli di apprezzamento intellettuale per la realizzazione del percorso espositivo, la sua unicità, il valore memoriale ed educativo (molte anche le testimonianze di alunni di scuole di vari ordini e gradi).

Molti e puntuali gli apprezzamenti per le spiegazioni delle diverse guide (con diverse focalizzazioni narrative). Un altro elemento percepito e riconosciuto è quello della trasmissione della memoria vissuta e monumentale di un'epoca importante per la Valtellina in una fase di contrazione delle attività ospedaliere e di progressiva scomparsa dei testimoni viventi, nell'ottica anche di una valorizzazione turistico-culturale. Interessante anche il sentimento di positiva sorpresa da parte di visitatori provenienti da località vicine per una realtà culturale ed espositiva (oltre che architettonica) inaspettata, mentre il giudizio di forte apprezzamento da parte di visitatori provenienti da aree urbane o da regioni diverse tende a riconoscere maggiormente la costruzione interpretativa del percorso proposto e la qualità scientifica e allestitiva, sia per la completezza delle tappe concettuali che per la suggestività dell'edificio, del contesto e di alcuni oggetti particolari. Interessanti riconoscimenti da parte di visitatori, fotografi e artisti stranieri.

Segnalazioni del museo: Valtellina mobile (segnalazione eventi e aperture), "Alta Rezia" (segnalazione eventi e aperture), "La Provincia di Sondrio", "L'Ordine". Interessamento in vista della possibile realizzazione di una puntata dedicata al museo della trasmissione di RAI 5 "Save the date".

Le collezioni, gli archivi

Il Museo ha inventariato i 200 pezzi della collezione esposti, dei quali 18 acquisiti nel 2018. Altri 100 pezzi, acquisiti nel 2018 dopo la dismissione di alcuni reparti dell'ospedale, sono collocati nei depositi e ancora da catalogare.

Il Museo possiede diversi archivi di fotografie e documenti: 1.300 fotografie "Archivio Castiglioni"; 600 fotografie e disegni "Archivio Ufficio Tecnico Ospedale Sondalo"; 50 documenti scansati UT Ospedale di Sondalo; 130 lettere e documenti "Archivio Ferrari-Roccatagliata"; circa 100 tra lettere, depliant e informative provenienti da Pineta di Sortenna; circa 50 foto private archivio Bonesio-Zorzoli.

Sono ancora da catalogare: foto, oggetti, documenti e carteggi provenienti dal sanatorio di Prasomaso (Tresivio) e donati al museo; attrezzature mediche, arredi, apparecchiature tecniche e fotografiche (in deposito); 12 volumi, 1 tesi di laurea, 1 articolo in fotocopia, in esposizione.

Le attività per il pubblico

Il Museo organizza numerosi incontri di studio, seminari, convegni, mostre fotografiche per valorizzare il prezioso patrimonio culturale del Villaggio.

I servizi educativi

Attività educative per le scuole

Il Museo propone attività e visite didattiche ed è disponibile a collaborare con studenti e ricercatori universitari, per approfondimenti sui temi del paesaggio, dell'architettura e della storia della tubercolosi.

Nel 2018:

- laboratorio del Politecnico di Milano (sede di Lecco) sul paesaggio di Sondalo (40 studenti e 1 docente);
- tre visite guidate per scolaresche di istituti sociosanitari e professionali della provincia ed extra provincia (82 utenti + 12 docenti accompagnatori);
- due giornate con Massimo Favaron, divulgatore scientifico del Parco Nazionale dello Stelvio, "Gli animali del Parco del Villaggio Morelli" (attività con gli alunni delle scuole elementari nel parco del Villaggio); 50 bambini più docenti accompagnatori; merenda nel parco dell'ospedale; attività di osservazione e riconoscimento.

Per gli adulti

- "Luoghi in attesa: identità, distanza e memoria nel paesaggio alpino", conferenza di Luciano Bolzoni, direttore culturale Cooperativa Alpes (7 luglio);
- la "Guerra Bianca" in Valtellina, presentazione del volume Quotidianità della vita valtellinese durante gli anni della "Guerra Bianca", a cura di Livio Dei Cas e Leo Schena. Relatori: Luisa Bonesio, geofilosofo, Università di Pavia, direttrice del Museo dei Sanatori di Sondalo, Gisi Schena, ricercatrice Centro Studi Storici Alta Valtellina, Leo Schena, già Direttore dell'Istituto di Lingue, Università Bocconi (31 luglio);
- "Il sanatorio e il malato interessante: riflessioni dalla letteratura", conferenza di Greta Perletti, docente di cultura e letteratura inglese, Università di Trento (2 agosto);
- presentazione dei volumi "Costruire in cielo. L'architettura moderna nelle Alpi italiane" e "Gli insediamenti tradizionali delle Alpi. Conservazione e riuso" a cura di Giorgio Azzoni, Distretto Culturale Val Camonica, di Dario Benetti, architetto, Giacomo Menini, architetto (23 agosto).

Agli eventi hanno partecipato complessivamente 175 persone, con interesse e partecipazione alla discussione e alle domande, provenienti dall'ambito provinciale e milanese.

Le mostre

- Mostra fotografica e di materiali storici "La camera magica. Scatti d'epoca, d'autore e contemporanei sui sanatori di Sondalo" (da giugno a dicembre 2018)

La mostra, allestita con materiali d'epoca prestati da collezionisti locali, con prestigiose foto di interpreti autorevoli e affermati (Alberto Lagomaggiore, Vaclav Szedy, Ugo Locatelli) e con scatti di interpreti contemporanei, è stata visitata da circa 500 persone, sia di provenienza locale che turisti.

Eventi

- Sabato 14 luglio - "Il sabato del Villaggio", IV edizione: conferenza di Ignazio Davì, architetto: Sensibilizzare gli studenti: due esperienze didattiche al Villaggio Morelli"; Rinfresco e intrattenimento musicale con il gruppo celtic-folk "Keltoi" di Sondalo. Circa 150 partecipanti; appuntamento stagionale di inaugurazione della stagione estiva del Museo e di coinvolgimento della popolazione di Sondalo e di visitatori dalla provincia.

Le proposte turistiche

Le visite estive propongono itinerari guidati da esperti alle architetture, alle tecnologie, al paesaggio, al parco del Villaggio Morelli, e all'ex Sanatorio di Pineta di Sortenna.

Il programma di conferenze, svolto prevalentemente d'estate, e gli eventi all'aperto nel parco del Villaggio (concerti, proiezioni cinematografiche, conversazioni, etc.) offrono la possibilità di approfondimento temi culturali.

- Visite guidate da esperti "Il paesaggio e le architetture del Villaggio Morelli"

Il Villaggio Morelli

Sabato 21 luglio - Paola Pizzini, guida turistica

Sabato 28 luglio - Luisa Bonesio, geofilosofa, direttrice del Museo dei Sanatori di Sondalo

Mercoledì 1° agosto - Alice Melchiorre, dottoressa in storia dell'arte moderna

Sabato 11 agosto - Paola Pizzini, guida turistica

Sabato 18 agosto - Gabriele Campagnoli, dottore in pianificazione territoriale

Il parco del Villaggio Morelli

Sabato 4 agosto - Francesca Rastelli, dottoressa in scienze umane dell'ambiente

L'ex sanatorio liberty di Pineta di Sortenna

Mercoledì 25 luglio e martedì 14 agosto - Giacomo Menini, architetto, Politecnico di Milano

Mercoledì 8 agosto - Luisa Bonesio, geofilosofa, direttrice Museo dei Sanatori di Sondalo

Partecipanti totali 155

- Sabato 13 e domenica 14 ottobre, Giornate FAI d'autunno, 6 visite ai sanatori Morelli e Pineta, 270 partecipanti.

Le visite guidate riscuotono sempre un grande interesse e successo attraverso percorsi differenziati e immersivi nella complessa realtà sanatoriale di Sondalo.

La comunicazione e la promozione

Materiali a stampa

350 manifesti e 2.500 pieghevoli per la promozione delle attività culturali estive

Campagne pubblicitarie

Aperture e iniziative del Museo sono comunicate tramite i canali social e a stampa di Bormio Marketing e dell'APT di Sondalo, nelle pagine LinkedIn e Facebook del museo e nelle mailing list dei responsabili

Risorse digitali

Contatti sito del Museo www.museodeisanatori.com (2.602 visitatori e 13.930 visualizzazioni), sito Associazione Terraceleste (non aggiornato), Montagne in rete, LinkedIn (500 visitatori), Facebook (586).

Collaborazioni esterne

- Partecipazione all'incontro internazionale di "Montagne in Rete" Trento, maggio 2018 (Giacomo Menini);

- conferenza presso la Biblioteca di Sondrio, Visioni della Valtellina, un territorio alla ricerca di identità, 12.02.2018 (Luisa Bonesio);

- Icezione "Un più largo respiro. Percezioni e rappresentazioni dell'aria", Unitre Sondrio, 16.02.2018 (Luisa Bonesio);

- conferenza "Palinsesti bellici. Le montagne tra appropriazione e memoria", Bormio, 24.07.2018 (Luisa Bonesio);

- conferenza "Montagne senz'aura", Livigno, 11.09.2018 (Luisa Bonesio);

- "Montagne senz'aura. Le Alpi tra spettacolo e patrimonializzazione", relazione al convegno internazionale "Spazio e tempo nelle civiltà montane", Università di Pavia, 23.10.2018 (Luisa Bonesio);

- presentazione volume "L'invenzione della salute. Luoghi, concetti e pratiche di un ideale", a cura di L. Bonesio, Museo Storico di Trento, 22 novembre 2018 (Luisa

Bonesio);

- conferenza "Il paesaggio agrario e forestale", Progetto Emblematico Cariplo Le radici di un'identità tra preistoria e medioevo, Colorina (SO), 7 .12.2018 (Luisa Bonesio);
- presentazione del libro di Giacomo Menini "Gli insediamenti tradizionali", libreria Albo di Morbegno, 24.01.2019;
- partecipazione al progetto "Il Benessere della Montagna per il concorso di idee "Montagna 4.0", promosso da SEV e Comune di Bormio nell'ambito dell'omonimo percorso di formazione (Giacomo Menini).

La ricerca scientifica

La ricerca è alla base delle attività di conoscenza che hanno portato dapprima al restauro dell'edificio che ospita il museo e poi a tutte le altre iniziative di condivisione e comunicazione. Nel 2018 il Museo ha partecipato ai seguenti progetti di ricerca:

- progetto emblematico maggiore CARIPLO "Le radici di un'identità tra preistoria e medioevo" (consulenza al progetto, comitato direttivo, comitato scientifico, attività didattiche);
- predisposizione e partecipazione al progetto "Modelli concettuali e operativi per il patrimonio e i territori fragili delle Alpi. Strategie di conoscenza e di intervento in una visione transnazionale" (Politecnico di Milano).

Il radicamento sociale

I partner del museo

Associazione culturale Terraceleste
ASST-VAL
Comune di Sondalo
Politecnico di Milano
Cooperativa culturale ALPES, Milano
Comunità Montana Alta Valtellina
Aliter Morbegno
Associazione culturale "Ad Fontes", Morbegno
Montagne in rete, Trento
Mnemoteca storica di Arco (TN)
Museo storico di Trento
Società internazionale dei Territorialisti
MUSIL – Musei dell'Industria e del Lavoro (prov. Brescia)
Società storica Alta Valtellina
UNITRE Sondrio e Tirano
Amici della Biblioteca, Sondrio
SEV – Società Economica Valtellinese
FAI, Delegazione di Sondrio
Italia Nostra, sede regionale di Milano

I volontari

Collaborano con il Museo 19 volontari, con mansioni di apertura del museo, accompagnamento scolaresche, guida visitatori, riordino collezioni, realizzazione di eventi.

Le risorse umane

Un direttore e un conservatore volontari, 19 volontari addetti all'accoglienza e alle aperture (7: 30-60 anni; 12: pensionati)
Formazione: 11 laureati (6 docenti scuola, 2 docenti universitari, 1 ingegnere, 1

carabiniere, 1 funzionaria ASST), 10 diplomati (3 ex infermiere, 2 ex tecnici laboratorio, 1 funzionaria ASST, 1 1 geometra, 1 sindacalista, 1 amministratore comunale, 1 pensionata)

La dimensione economico – finanziaria

Entrate

fonti	
Quote sociali e proventi finanziari	€ 226,15
Introiti museo	€ 3.110,00
Contributo Banca Popolare di Sondrio	€ 1.464,00
Contributo Comune di Sondalo	€ 1.000,00
Contributo BIM	€ 2.000,00
totale	€ 7.801,05

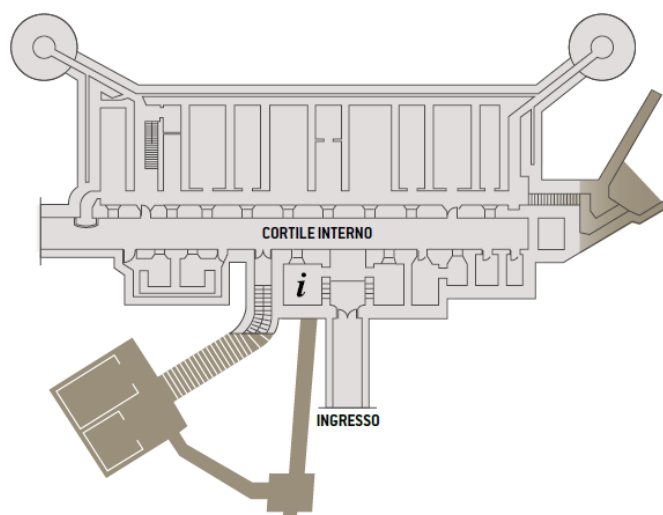
Spese

voci di spesa	
Acquisto beni e merci	€ 220,84
Ristampa volume	€ 2.400,00
Allestimento mostra	€ 1.578,43
Altri servizi	€ 192,38
Oneri vari	€ 280,68
Quota adesione Sistema museale	€ 3.000,00
totale	€ 7.672,33

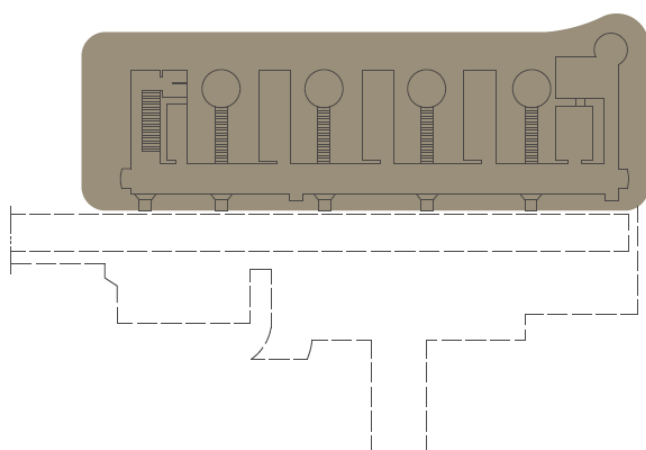
Il Fundraising

Contributo di 1.464,00 euro da parte di Banca Popolare di Sondrio per la stampa materiali pubblicitari ed editoriali;
contributo di 2.000,00 euro del BIM per il cofinanziamento delle iniziative estive tenutesi al Museo nel 2018;
contributo del Comune di Sondalo di 1.000,00 euro per le attività 2018.

5. Forte Venini di Oga (Valdisotto)



piano terreno e piano interrato



primo piano

Proprietà: Comune di Valdisotto

Apertura: tutti i giorni da giugno a settembre; sabato e domenica e festività negli altri mesi; chiuso a novembre. Per gruppi e scolaresche aperture straordinarie a richiesta
Ingresso: a pagamento.

Il Forte Venini è una delle più importanti e meglio conservate fortificazioni della Grande Guerra dell'intero arco alpino. L'edificio è a due piani più sotterraneo ed è coperto da terrazza panoramica; progettato dal generale Rocchi nel 1908, venne costruito ed armato negli anni successivi. Il Forte venne utilizzato durante la Prima Guerra Mondiale come struttura offensiva a lungo raggio, durante la Seconda Guerra Mondiale la sua funzione fu limitata a magazzino di armi. Venne dismesso nel 1958 e da allora per lungo tempo fu abbandonato e saccheggiato. Dopo molti anni di chiusura venne restaurato nel 2003.

Visitandolo ci si può immergere nella storia rivivendo nei vari locali (cucina, camerate...) la vita dei soldati. E' un edificio "musealizzato": all'interesse per la struttura architettonica si aggiunge quindi l'allestimento a museo con pannelli, citazioni e l'esposizione di reperti e cimeli di guerra in vetrine.

L'edificio è interamente visitabile; comprende il ponte mobile, i magazzini proietti, la sala del generatore di corrente, la sala comando, la polveriera, la caldaia, le latrine, le

cucine, il corpo di guardia, la cucina, le torrette per mitragliatrice e le cupole corazzate che ospitavano i cannoni.

All'esterno del Forte si può percorrere il sentiero della sentinella, un itinerario ad anello che circonda la struttura e permette di osservare le altre difese: i reticolati e il muraglione.

Il Forte si trova nella Riserva Naturale del Paluaccio, interessante per la varietà e la tipicità della flora e della fauna.

Sono Accessibili ai disabili motori il piano terreno e la terrazza panoramica.

Servizi aggiuntivi

Il Forte è dotato di bookshop dove sono in vendita libri e gadget (magliette, cappellini, mantelline per la pioggia).

Il lungo corridoio al primo piano è predisposto per ospitare mostre temporanee.

I visitatori

I visitatori nel 2018

visite libere			utenza organizzata		provenienza			età			totale
singoli	scuole	gruppi	scuole	altro	provincia	extra provincia	stranieri	< 18	18-60	>60	
9.854	199	771	94	190	11%	85%	4%	18%	66%	16%	11.108

I visitatori dal 2015 al 2018

2015	2016	2017	2018
10.036	11.624	11.249	11.108

I visitatori arrivano al Forte grazie al passaparola, attraverso la ricerca web o grazie a informazioni ricavate da riviste e materiale pubblicitario.

Il Forte è convenzionato con "Gite in Lombardia card": i possessori della card godono di uno sconto sull'ingresso.

Il Forte offre ingressi omaggio ai ciclisti della "Alta Valtellina Bike Marathon" e offre ingressi scontati ai partecipanti al Motoraduno dello Stelvio.

I riconoscimenti

Le opinioni del libro firme sono molto buone e dimostrano che la visita al Forte è sempre molto apprezzata. Positive anche le recensioni del Forte su Google e su Tripadvisor.

Della struttura militare si sono interessate diverse emittenti televisive: **Lineabianca** ha trattato il tema della Grande Guerra in Valtellina. In questa occasione è stata illustrata la funzionalità della struttura militare mediante riprese audio/video.

Teleunica Sondrio ha mandato in onda un'intervista "Il Forte di Oga: gioiello dell'alta Valle" mettendo in evidenza le attività svolte nel periodo estivo.

E' stata rilasciata una breve intervista in occasione dell'evento estivo "Notte Blu di Valdisotto" su **RadioNumberOne** che ha voluto mettere in evidenza le peculiarità del Forte di Oga nell'anno in cui ricorreva il centenario dalla fine della Grande Guerra.

Sono stati pubblicati anche articoli interessanti da parte di alcune riviste turistiche, tra le quali **"Itinerari e luoghi"**, e **"Gite in Lombardia"**.

Le collezioni, gli archivi

Nel 2018 sono stati inventariati con schede SIRBeC 104 reperti storico-militari della collezione ed è stata avviata la catalogazione (10 schede).

Sono presenti al Forte molti reperti ancora da inventariare fra i quali 12 faldoni di quotidiani dal 1946 al 1950 del Ministero di Grazia e Giustizia che contengono decreti, disposizioni e comunicati indirizzati alle amministrazioni comunali.

Nel 2018 sono state donati al Forte 3 reperti da parte di privati.

Le attività per il pubblico

I servizi educativi

Attività educative per le scuole

Nel 2018 è stato proposto alle scuole il progetto "I luoghi della Storia in Alta Valle – Alla scoperta della Grande Guerra" con lo scopo di far crescere nei ragazzi il desiderio di conoscere e apprezzare il patrimonio culturale e storico del nostro territorio. L'iniziativa prevedeva una giornata intera da dedicare alla scoperta del Museo Civico di Bormio e del Forte di Oga. Il progetto prevedeva laboratori per la scuola primaria e secondaria di I grado. Il progetto ha purtroppo visto l'adesione di una sola scolaresca.

Per le famiglie

Durante l'estate vengono organizzati da parte della **Comunità Montana Alta Valtellina** laboratori ludico-educativi per i bambini (ad esempio racconti nella torbiera, laboratorio sugli insetti, sulle libellule e farfalle) e visite guidate alla riserva del Paluaccio di Oga. Sono visite gratuite con obbligo di prenotazione. Nel 2018 hanno partecipato 140 bambini e 130 adulti a 30 attività.

Per gli adulti

Il 4 novembre 2018 è stata organizzata al Forte una piccola **rievozione storica** grazie alla collaborazione di figuranti (volontari) in divisa d'epoca ed è stata offerta una visita guidata gratuita: l'iniziativa è stata molto apprezzata e partecipata (circa 300 persone).

Durante l'inverno la manifestazione **Deguski** (camminata enogastronomica con sci o ciaspole ai piedi) ha fatto tappa al Forte: hanno partecipato oltre 350 persone ai quali è stata offerta una mini-visita gratuita alla struttura.

L'inclusione sociale

Museo e disabilità

Il 30 giugno 2018 è stato ospitato un Gruppo di non vedenti dell'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti ETS-APS Sezione Territoriale di Sondrio.

In mattinata è stata presentata loro la storia della guerra con la possibilità di toccare alcuni oggetti significativi dell'epoca (elmetti, fucili, reperti...); nel pomeriggio è stata effettuata la visita guidata. I partecipanti sono stati una trentina e sono stati molto soddisfatti.

Le mostre

Durante l'estate è stata ospitata al primo piano del Forte la mostra fotografica "Seconda linea di difesa della Valtellina"; i visitatori che hanno fatto ingresso al Forte hanno potuto apprezzare l'esposizione accessibile e visibile a tutti.

Gli eventi

Durante l'estate vengono organizzate aperture serali con visita guidata gratuita. Nelle due aperture 2018 (27 luglio e 10 agosto) sono stati invitati cori di montagna che hanno arricchito e reso suggestiva la visita: il Gruppo vocale Li Osc e il coro Cai Valmalenco. Hanno partecipato oltre 100 persone a serata.

Le proposte turistiche

Il Forte ha apertura stagionale, legata ai flussi turistici. Molte delle attività già descritte sono quindi delle proposte anche per i turisti: i laboratori del Paluaccio, le aperture serali (una anche d'inverno), la rievocazione storica, il raduno di mezzi militari.

Il Forte offre ingressi omaggio ai ciclisti della "Alta Valtellina Bike Marathon" e ingressi scontati ai partecipanti al Motoraduno dello Stelvio.

Tutte le iniziative sono state molto apprezzate.

La comunicazione e la promozione

Materiali a stampa

Ogni anno viene stampato e distribuito negli alberghi del Bormiese il calendario delle aperture del Forte di tutto l'anno in 5.000 copie; nella stagione estiva viene diffuso un flyer specifico per le aperture serali (5.000 copie) e per promuovere il raduno dei mezzi militari (5.000 copie).

Nel 2018 è stata diffusa e promossa la guida gratuita del Forte realizzata nell'ambito delle attività del Sistema museale in 12.000 copie, molto apprezzata da tutti i visitatori.

Campagne pubblicitarie

La pubblicità viene effettuata tramite locandine inviate ed esposte negli alberghi del Bormiese e in tutti gli Info-Point. A inizio stagione vengono distribuiti nelle strutture ricettive e commerciali (bar, negozi) i flyer promozionali.

Le locandine vengono stampate in occasione di eventi e poi affissa sulle principali bacheche comunali (20 manifesti). Le locandine inoltre vengono inviate via mail a tutte le strutture ricettive del territorio con l'invito di stampare e affiggere in bacheca. Importante ruolo pubblicitario svolge il grande pannello pubblicitario collocato all'uscita dell'ultima galleria, alle porte di Bormio, che indica il Forte e invita alla visita.

Risorse digitali:

Sito Internet: www.fortedioga.it

Pagina Facebook "Forte Venini di Oga Comune di Valdisotto" con 1.600 follower.

Collaborazioni esterne

Nessuna

La ricerca scientifica

Nel 2018 non sono stati realizzati progetti di ricerca scientifica.

Le pubblicazioni

Nel 2018 non sono state stampate nuove pubblicazioni.

Al Forte sono tuttavia disponibili due guide in vendita: "Alla scoperta del Forte di Oga"

(costo 8,00 euro) che descrive brevemente la storia del Forte, oltre ad illustrare la struttura e "Forte Dossaccio di Oga", testo più approfondito (costo 20,00 euro) che descrive nel dettaglio la struttura, oltre a dare un inquadramento generale e una mappatura dei Forti a livello nazionale.

Il radicamento sociale

I partner del museo

Nell'agosto 2018 è stato formalizzato il gemellaggio del Forte di Oga con il Forte Montecchio di Colico.

Il Forte collabora con gli Alpini di Valdisotto per il Raduno Alpino in calendario ogni anno verso la metà di agosto; collabora inoltre con le Associazioni Gioventù di Cepina, Oga e Piatta per offrire dei piccoli rinfreschi dopo le serate al Forte.

I volontari

Nel 2018 il Forte non ha avuto dei collaboratori volontari stabili, ma ha collaborato con volontari in alcune occasioni o eventi.

Le risorse umane

Il Forte di Oga è gestito dalla Proloco Valdisotto, in stretta collaborazione e con il finanziamento della Comunità Montana Alta Valtellina e del Comune di Valdisotto, che ne è il proprietario.

Nel 2018 sono stati assunti due dipendenti per la gestione del Forte di cui uno a tempo pieno per tutto l'anno; il secondo per i tre mesi estivi.

La dimensione economico – finanziaria

Entrate

fonti	
Contributo Comune di Valdisotto/CMAV	€ 15.000,00
Introiti museo da biglietti ingresso	€ 42.972,20
Vendita Gadget	€ 1.564,00
Vendita Guide	€ 840,00
Vendita bevande	€ 84,00
totale	€ 60.460,20*

Spese

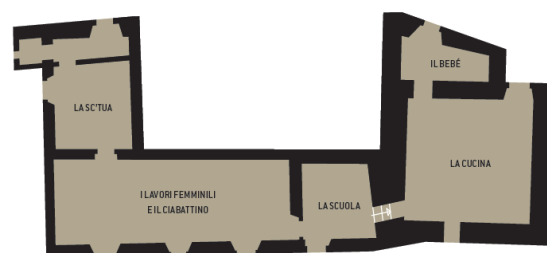
voci di spesa	
Spese di investimento	€ 7.713,12
Personale	€ 39.630,01
Spese di gestione ordinaria e manutenzione	€ 1.319,85
Spese gestione commerciale, versamento IVA su incassi e tributi vari	€ 5.322,25
Spese Bancarie	€ 356,81
Quota adesione Sistema museale (carico Comune)	€ 1.000,00
totale	€ 54.342,04

* L'avanzo di € 6.118,16 copre parzialmente il disavanzo registrato nel 2017.

6. Museo civico di Bormio



primo piano



secondo piano



piano terra

Proprietà: Comune di Bormio

Apertura: dal 27/12 al 15/4: da lunedì a sabato ore 15.30-18.30

Dal 16/4 al 14/6 e dal 16/9 al 23/12: martedì, giovedì e sabato ore 15.30-18.30

Dal 15/6 al 15/9: tutti i giorni ore 10-12.30 e 15-19 - chiuso il lunedì mattina

In altri giorni e orari apertura a richiesta per gruppi, su prenotazione.

Ingresso: a pagamento

Il Museo è stato istituito con Deliberazione della Giunta comunale che ha approvato anche il Regolamento.

Nato nel 1962, il Museo è divenuto civico nel 1967; ha sede nel centrale palazzo De Simoni. Le numerose sale ospitano una ricca raccolta di circa 2000 oggetti, disposti su tre piani: affreschi, ritratti, mobili, arredi sacri e reperti storico-militari al piano d'ingresso; oggetti etnografici riguardanti la falegnameria, la cucina, l'attività casearia e una raccolta di carrozze al piano inferiore. Recentemente il museo si è ampliato e le nuove sale ospitano la vecchia cucina, la stüa-camera da letto, il telaio, mobili, arredi e opere d'arte sacra.

Sono presenti poche didascalie tradotte in inglese e in tedesco e alcune schede consultabili solo in alcune sale.

Il Museo sfrutta anche il cortile e il giardino del palazzo per eventi (in particolare concerti estivi) o progetti didattici.

Il palazzo che ospita il Museo presenta barriere architettoniche.

Il salone d'onore del palazzo, dove è allestita parte della collezione del museo, è talvolta reso disponibile per la celebrazione di matrimoni.

Alcune sale del Museo vengono utilizzate per l'allestimento di mostre temporanee che spesso convivono con le collezioni.

Servizi aggiuntivi

Il Museo è dotato di aula didattica e sala conferenze e di una biblioteca specializzata, consultabile negli orari di apertura degli uffici comunali, che conta circa 1500 volumi.

Il museo dispone di spazio Baby pit stop destinato alle mamme: lo spazio è attrezzato con una poltroncina per l'allattamento e il fasciatoio per il cambio pannolino.

I visitatori

I visitatori nel 2018

visite libere			utenza organizzata		provenienza			età			totale
singoli	scuole	gruppi	scuole	altro	provincia	extra provincia	stranieri	< 18	18-60	>60	
5.084	1.102	3.411	135	0	41%	49%	10%	21%	44%	35%	9.732

I visitatori dal 2011 al 2018

2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
1.904	5.420	5.216	5.469	5.784	8.242	9.350	9.732

I flussi di visitatori sono molto legati ai numerosi eventi organizzati, in particolare alle esposizioni temporanee.

I riconoscimenti

Dal libro firme si ricavano soprattutto indicazioni e commenti soddisfacenti per le collezioni, allestimento, competenza della guida, emozioni che comunica il museo. Molti sono i commenti in lingua straniera. Talvolta i visitatori danno indicazioni finalizzate al miglioramento del museo, quali, ad esempio, perfezionare la segnaletica interna, rinnovare l'illuminazione delle sale, migliorare la promozione esterna con segnaletica e pannelli. Spesso si lamenta la mancanza di comunicazione del museo da parte degli albergatori. Fra i molti commenti uno significativo per tutti: "Finalmente un museo che non stufa!"

Le collezioni, gli archivi

Patrimonio inventariato: 4.760 pezzi (opere d'arte, beni etnografici e pezzi storico-militari) dei quali 58 con schede catalografiche, 3.786 con schede di precatalogo e 916 con schede di inventario.

Pezzi inventariati nel 2018: 63

Nel 2018 sono stati acquisiti come dono 30 pezzi (23 abiti; uno strumento musicale, un dipinto ad olio, due maquette di Luigi Castiglioni, una macchina per cucire, una cartella di cartamodelli e una macchina trincia paglia).

Sono esposti 2.380 oggetti e altrettanti sono collocati nei depositi.

La collezione di libri, saggi e articoli di storia e arte locale, etnografia e dialetto, consultabile conta 1.376 pezzi (di cui 1.323 inventariati).

Archivio di 1.132 fotografie cartacee raffiguranti panorami di Bormio e delle valli, opere d'arte, etnografia, i Pasquali, immagini della Grande Guerra

Le attività per il pubblico

I servizi educativi

Attività educative per le scuole

Forti sono i rapporti che il Museo intrattiene con le scuole che ogni anno partecipano a numerosi progetti educativi legati alle collezioni. Nel 2018 a queste attività si sono aggiunti due incontri "Scuola in museo" con 110 studenti.

Alternanza scuola-lavoro: 6 studenti che hanno realizzato opuscoli promozionali del museo (curando grafica, realizzazione e distribuzione presso strutture commerciali, alberghiere e turistiche).

Per le famiglie

Sette incontri "Museo in famiglia" per un totale di 160 partecipanti.

Impara l'arte: 1.015 presenze in 18 incontri

Per gli adulti

"Museo tempo libero": otto incontri per un totale di 212 partecipanti;

12 conferenze storico-culturali (sui temi della guerra, della sostenibilità, della produzione bio, etnografici e sul territorio) per un totale di 770 presenze.

L'inclusione sociale

Nel 2018 sono state organizzate visite al museo da parte di studenti presenti a Bormio per scambi scolastici: 180 studenti stranieri che hanno partecipato a una visita guidata e una caccia al tesoro ed un laboratorio artistico per disabili, realizzato in occasione della festa della donna, sul tema della violenza sulle donne: 24 presenze più 7 educatori.

Le mostre

Mostra dei Presepi: 429 visitatori

Montagna 4.0: 1.573 visitatori

Mostra Vernizzi (Milanesiana): 315 visitatori

Mostra sul Ricamo: 2.979 visitatori

Un geologo in Valtellina: 450 visitatori

Luigi Castiglioni, affichiste: 1.901 visitatori

Milli e il suo mondo: la pittura teatrale di Wanda Guanella (dal 28 dicembre): 250 visitatori (28/31 dicembre 2018)

The history of skiing (dal 28 dicembre al 30 marzo): 250 visitatori (28/31 dicembre 2018)

Le presenze di visitatori alle mostre dipende soprattutto dall'affluenza turistica. Tutte le mostre hanno riscontrato successo. Le esposizioni annuali che sono ormai un appuntamento abituale richiamano un sempre maggior numero di presenze.

Gli eventi

Musica: 13 concerti in museo per un totale di 735 presenze;

Proiezione film: 6 partecipanti;

Teatro: spettacolo per giorno della memoria e spettacolo estivo Marcovaldo: n.

Presenze: 146 persone.

Le proposte turistiche

Partecipazione a Mestieri in piazza (tre serate estive, oltre 1000 partecipanti a serata);

partecipazione a due serate di Welcome party: circa 400 presenze a serata -

Partecipazione a Bormio in arte: circa 500 presenze.

La comunicazione e la promozione

Materiali a stampa

Nel 2018 il sistema museale ha ristampato le cartoline promozionali (30.000 copie) e la guida tascabile aggiornata con la descrizione dei nuovi spazi allestiti (6.000 copie). Locandine, pieghevoli e materiali a stampa sono stati autorodotti e regolarmente stampati di volta in volta, a seconda delle necessità, per promuovere singoli eventi/mostre (circa 2.500 copie).

Risorse digitali

Il museo ha una pagina Facebook con 688 like - la pagina è seguita da 702 persone - La newsletter è gestita dal sistema museale.

Collaborazioni esterne

Nel 2018 il museo di Bormio ha collaborato con le scuole locali di ogni ordine e grado (Visite a luoghi - centro storico - chiese - museo - lezioni a scuola) con 8 interventi a scuola (200 alunni coinvolti).

Ha collaborato inoltre con Ferriere arte per serata di sensibilizzazione sui musei (agosto 2018) e agli eventi dell'Associazione Bormio Ricama (3 incontri per un totale di 80 partecipanti).

La ricerca scientifica

Progetti finalizzati ad allestimenti, mostre e laboratori.

Raramente sono stati realizzati studi pubblicati, se non qualche saggio e piccoli depliant autoprodotti (ricerche su Luigi Castiglioni, la chiesa del Sassello, i giochi di un tempo, la storia dello sci, il pittore Giovanni Giorgio Telser).

Le pubblicazioni

Oltre alla guida del museo pubblicata dal sistema, collaborazione per il libro "Dagli Alberti all'Alberti", collana storica Istituto Superiore Alberti n. 1 A S 2018/19 e "Quotidianità della vita valtellinese durante gli anni della guerra bianca", ed del Centro Studi Storici Alta Valtellina, Solares, 2018.

Il radicamento sociale

I partner del museo

Il Museo ha instaurato uno stretto rapporto con il sistema turistico, soprattutto per l'organizzazione di eventi nei periodi di maggior afflusso turistico e per la promozione, e collabora con molti soggetti del territorio.

Il museo nel 2018 ha collaborato attivamente con le seguenti associazioni:
 ABC (Associazione Bormio Commercio) – GAS (Gruppo Acquisto Solidale) – Centro Studi Storici Alta Valtellina – Coro Bajona – Coro Stelvio – Coro Lareit – Associazione Cuochi Valtellina e Valchiavenna – Parco Nazionale dello Stelvio – Pro Loco – Filarmonica Bormiese – La compagnia dei Matti.

I volontari

Collaborano con il museo 11 volontari, impegnati in qualità di ciceroni nelle chiese e nel progetto "Impara l'arte".

Le risorse umane

Un funzionario (direttore) e un custode coadiuvati da 11 volontari e 6 studenti per progetti di alternanza scuola lavoro.

La dimensione economico – finanziaria

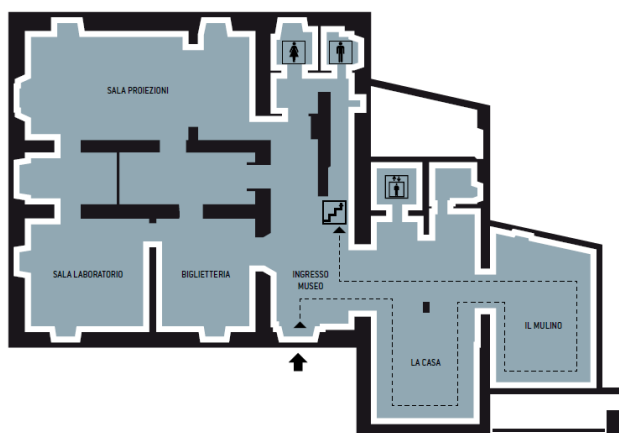
Entrate

fonti	
Introiti museo (ingressi a attività, vendita gadget, offerte)	€ 6.934,50
Quota bilancio comunale	€ 61.189,64
totale	€ 68.124,14

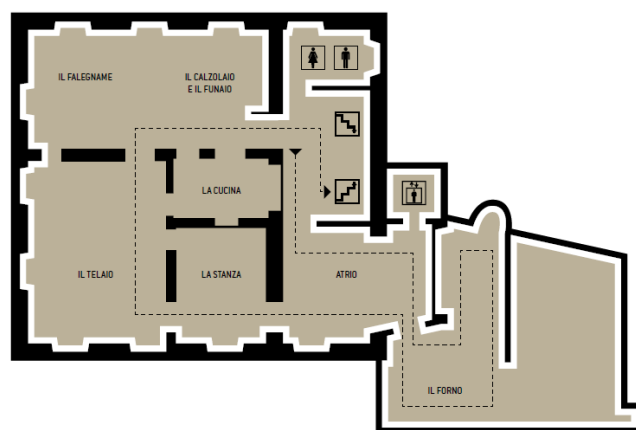
Spese

voci di spesa	
Personale dipendente (part time)	€ 18.150,00
Utenze	€ 1.857,58
Acquisto beni per manifestazioni tradizionali	€ 2.500,00
Servizio di aperture/custodia/pulizie	€ 28.622,94
Acquisto materiali vari	€ 948,86
Attività culturali	€ 8.493,00
Stampe e rilegature	€ 1.914,92
Visite guidate al centro storico e alle chiese	€ 725,90
Affitto sale per attività culturali	€ 825,94
Restauri	€ 1.085,00
Quota adesione Sistema museale	€ 3.000,00
totale	€ 68.124,14

7. Museo Vallivo Valfurva "Mario Testorelli"



piano terra



primo piano



secondo piano

Proprietà: Comune di Valfurva

Apertura: luglio: martedì, giovedì, sabato e domenica dalle 15.30 alle 18.30; agosto: tutti i giorni dalle 15.30 alle 18.30; prima metà di settembre: martedì, giovedì, sabato e domenica dalle 15.30 alle 18.30; fuori orario e in altri periodi dell'anno: su richiesta per un minimo di 10 persone.

Ingresso: a pagamento.

Il Regolamento del Museo è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 31/03/2011.

Il Museo Vallivo Valfurva si trova nella località S. Antonio, dove è stato trasferito nel 2002; l'edificio che lo ospita era la scuola del paese, dei primi del '900. Precedentemente il museo aveva sede nell'Oratorio dei Disciplini, a S. Nicolò Valfurva. Il Museo nasce nel 1974 per volontà del maestro e studioso di etnografia e dialetto Mario Testorelli che costituisce allo scopo l'Associazione Museo Vallivo di Valfurva che si è occupata per anni di raccogliere e studiare oggetti etnografici della valle e ha gestito il museo fino al 2018. L'associazione possiede anche una interessante e ricca raccolta di materiale fotografico e video. La collezione è passata in proprietà al Comune da pochi anni.

Nel 2018, attraverso una convenzione, il Comune ha affidato a Ersaf – Direzione del Parco Nazionale dello Stelvio la gestione del Museo. La Convenzione avrà durata di

dieci anni. Nell' estate 2018 Ersaf ha affidato la gestione del Museo alla Cooperativa Sociale "Stella Alpina" di Bormio.

Il Museo è organizzato con ricostruzioni di ambienti della casa di inizio '900 e con esposizione di oggetti etnografici tipici del lavoro del falegname, del calzolaio, del fabbro, del mugnaio (con un mulino in funzione e il forno). Conserva inoltre una ricca collezione di oggetti della prima guerra mondiale, carrozze a slitta, arredi e materiali della scuola di un tempo e alcune opere sacre che documentano la devozione popolare.

Servizi aggiuntivi

Il Museo è dotato di aula didattica e sala conferenze.

I visitatori

I visitatori nel 2018

visite libere			utenza organizzata		provenienza			età			totale
singoli	scuole	gruppi	scuole	altro	provincia	extra provincia	stranieri	< 18	18-60	>60	
535	0	81	522	140	35,5%	64%	0,5%	56%	37%	7%	1278

I visitatori dal 2011 al 2018

2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
2.229	2.470	1.418	2.100	2.495	2.085	1.726	1.278

I riconoscimenti

I riscontri apposti dai visitatori sul libro dedicato ai commenti sono sempre molto positivi.

Le collezioni, gli archivi

Il Museo ha inventariato/catalogato in tutto 990 pezzi della sua collezione. Nel 2018 non ha acquisito oggetti.

L'Associazione Museo Vallivo Valfurva possiede un ricco archivio di documenti, fotografie e video di carattere storico ed etnografico, oltre che una biblioteca di pubblicazione di interesse locale.

Le attività per il pubblico

I servizi educativi

Attività educative per le scuole

Nel 2018 sono stati realizzati due incontri "Scuola in museo" con due classi e numerose visite al museo da parte di studenti.

Per le famiglie

Dodici incontri "Museo in Famiglia".

Per gli adulti

Museo tempo libero:

10 gennaio – Incontro di cucina sull'uso e le cotture col forno a microonde.

7 febbraio - Incontro di cucina sulle preparazioni senza glutine per celiaci: pizzoccheri, torte, biscotti.

In ottobre - due incontri "La segale nella storia locale" (19 partecipanti) e "La segale: mettiamoci all'opera" (13 partecipanti).

Gli eventi

31 agosto: Presentazione del libro di Elio Bertolina "Lettere dall'Argentina". 60 partecipanti

Dicembre 2018: Presentazione del libro "Il trapezista" di Marco Gulinelli e incontro con l'autore. In collaborazione con il Rotary Club Bormio Contea. 50 partecipanti.

La comunicazione e la promozione

Materiali a stampa

Nel 2018 il sistema museale ha ristampato la guida tascabile aggiornata (6.000 copie).

Risorse digitali

Sito internet del Sistema Museale della Valtellina, pagina Facebook (680 like).

Le iniziative vengono promosse attraverso la distribuzione dei depliant Museo Tempo Libero e Museo in Famiglia (Museo in Famiglia anche all'interno delle scuole) e l'affissione di locandine degli eventi in punti strategici del paese (attività commerciali, scuole, biblioteca, ecc.).

Il radicamento sociale

I partner del museo

Associazione "Museo Vallivo della Valfurva"

Rotary Club Bormio Contea

Biblioteca di Valfurva

Proloco Valfurva.

I volontari

Nel 2018 hanno collaborato con il museo i volontari dell'Associazione Museo Vallivo Valfurva.

Le risorse umane

Il personale museale attivo è composto da un solo operatore museale part-time con formazione specifica (laurea in antropologia). L'operatore è aiutato, su richiesta, dai volontari dell' Associazione Museo Vallivo della Valfurva nelle visite guidate di gruppi numerosi, durante i periodi con maggiore afflusso di visitatori o nei laboratori didattici proposti alle scuole.

La dimensione economico – finanziaria

Entrate

fonti	
Introiti museo (ingressi e attività)	€ 1.490,00

Comune di Valfurva	€ 10.415,60
ERSAF	€ 4.218,00
totale	€ 16.123,60

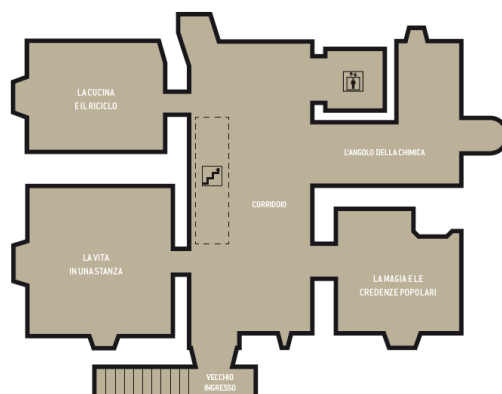
Spese

voci di spesa	
Riscaldamento	€ 5.899,43
Energia elettrica	€ 2.226,37
Manutenzione ascensore	€ 719,80
Servizio di aperture/custodia/pulizie	€ 4.218,00
Acquisto materiali vari/attività culturali	€ 1.490,00
Antifurto e spese telefoniche	€ 70,00
Quota adesione Sistema museale	€ 1.500,00
totale	€ 16.123,60

8. MUS! Museo di Livigno e Trepalle



piano interrato



piano rialzato



primo piano

Proprietà: Comune di Livigno

Apertura: in alta stagione 5 giorni per un totale di 32 ore a settimana (chiuso solo per ferie) in bassa stagione 3 giorni per un totale di 12 ore a settimana.

Ingresso: a pagamento.

Il Museo possiede un atto istitutivo e ha approvato un Regolamento (Deliberazione di Consiglio n° 56 del 30/09/2015).

Il MUS! è situato in un'antica abitazione della fine del '700, in muratura e in legno, disposta su quattro piani. Nel 1987 il Comune di Livigno acquistò l'edificio e intervenne con lavori di ristrutturazione per realizzare un museo; solo nel 2001 si posero le basi del progetto, sviluppate poi dopo molti anni.

Il 30 settembre 2015 viene istituita la raccolta museale di Livigno e Trepalle, inaugurata il 22 dicembre dello stesso anno grazie a numerosi prestiti e donazioni di oggetti da parte dei cittadini. Il museo si pone l'obiettivo di promuovere la cultura e la tradizione, studiando e documentando la storia locale.

Il Museo si trova vicino al centro di Livigno; è facilmente raggiungibile con tutti i mezzi di trasporto e ben segnalato.

Lungo il percorso espositivo in ogni locale sono collocati pannelli informativi in tre lingue (italiano, inglese e tedesco), approfondimenti con schede mobili in tre lingue, cartellini informativi su alcuni oggetti particolari in tre lingue, riproduzioni audiovisive e tablet con foto storiche.

L'accessibilità ai disabili è garantita da rampa di accesso e da un ascensore per tre piani (soffitta esclusa).

Servizi aggiuntivi

Baby pit stop (postazione per l'allattamento e il cambio pannolino) e piccola sezione bibliografica con testi in consultazione.

I visitatori

I visitatori nel 2018

visite libere			utenza organizzata		provenienza			età			totale
singoli	scuole	gruppi	scuole	altro	provincia	extra provincia	stranieri	< 18	18-60	>60	
2928	0	48	77	264	13%	64%	23%	19%	68%	13%	3317

I visitatori dal 2016 al 2018

2016	2017	2018
4.289	3.008	3.317

L'ingresso è a pagamento da giugno 2016. Le tariffe: ingresso intero euro 3,50, ingresso ridotto euro 2,50, ingresso gruppi euro 2,00 a persona, visita guidata euro 5,00 a persona.

Il Museo di Livigno somministra regolarmente ai visitatori il questionario di valutazione dal quale si ricava che il 30% degli utenti visita il museo per motivo di svago e il 77% per approfondire le proprie conoscenze (il 7% per entrambi i motivi).

I riconoscimenti

Il questionario somministrato ai visitatori rivela che è alta la soddisfazione, dopo la visita: il 44% dichiara che il museo ha stimolato la curiosità e il 74,5% che la visita ha permesso di apprezzare di più il territorio, mentre meno dell'1% dei visitatori ha dichiarato delusione (0,4%) o indifferenza (0,3%).

Dal questionario di valutazione ed anche dal registro firme si ricavano molti commenti positivi e qualche suggerimento molto utile.

Vengono apprezzati gli oggetti e l'allestimento, la gentilezza del personale, la valorizzazione della storia del paese. E' stata inoltre colta la volontà del museo di diventare anche luogo di incontro e di confronto con gli abitanti del paese, ad esempio in occasione della dimostrazione di filatura da parte di alcune signore di Livigno.

Tra i suggerimenti: promuovere di più il museo; curare la segnaletica che indirizza al museo; rendere più leggibili i testi riportati sui pannelli, troppo lunghi e scritti con un corpo troppo piccolo, poter toccare gli oggetti, avere più informazioni sull'uso degli oggetti, anche attraverso fotografie.

Le collezioni, gli archivi

Patrimonio

Il patrimonio inventariato è di 1.447 oggetti e un totale di 110 schede catalografiche SIRBEC.

Nel 2018 sono stati acquisiti e inventariati 219 oggetti: 174 sono stati donati (38 documenti e 136 pezzi etnografici), mentre 45 beni etnografici sono stati prestatati. L'unico oggetto acquistato, grazie a un finanziamento di Regione Lombardia, presente in museo è la pompa di benzina.

Archivi

Archivio documenti, inventariati: 38 documenti scolastici

Archivio libri: 35 libri di storia e etnografia locale

Archivio video: 30 video storici e sui mestieri e le tradizioni locali

Archivio foto: 1.702 fotografie d'epoca digitalizzate

Le attività per il pubblico

I servizi educativi

Attività educative per le scuole

Nel corso del 2018 hanno effettuato una visita guidata al museo 72 alunni della scuola primaria.

118 alunni della scuola primaria hanno partecipato ai laboratori "Scuola in museo": 78 alunni al laboratorio "il ciclo della lana" e 40 alunni al laboratorio "Erbe e rimedi".

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, 70 bambini hanno visitato le stanze del museo accompagnati dalle operatrici e dalle insegnanti, giocando con i pezzi di un puzzle del museo e 140 bambini hanno partecipato alla visita guidata alla chiesetta della Madonna Addolorata.

Per le famiglie

Nel corso del 2018 sono state proposte nell'ambito di "Museo in famiglia" 3 attività per i bambini:

"Storie di montagna tra luci e ombre" (35 partecipanti della 1°-2°-3° primaria in collaborazione con il Ciagi - Centro di Aggregazione giovanile), "I giochi di una volta" (18 partecipanti 4°-5° primaria in collaborazione con il Ciagi) e "Impara a riparare con ago e filo" (12 partecipanti dai 7 ai 13 anni, presso il museo con Volontari per la Cultura).

Oltre alle attività didattiche con le scuole e ai laboratori "Museo in famiglia", nel 2018, in occasione di Via Ostaria in Festa, è stato organizzato un laboratorio dedicato ai giochi di una volta (che ha coinvolto nel complesso indicativamente 100 bambini).

Per gli adulti

Nell'ambito di "Museo Tempo Libero" sono stati organizzati due cicli di incontri con ACPL (Associazione Cuochi e Pasticceri di Livigno), ad aprile-maggio e a settembre, ai quali hanno partecipato in totale 42 persone.

A maggio si è anche tenuto il corso sulle erbe spontanee con l'erborista Lisa dei Cas (42 iscritti), mentre in ottobre è stato organizzato un workshop in due serate sulla comunicazione visuale, a cura di Marco Alberti e Federico Sprengher (11 partecipanti).

Conferenze e incontri:

"L'arte della doratura: dalla teoria alla pratica" a cura di Angela Martinelli in data 18 luglio 2018;

"Montagne senz'aura" a cura di Luisa Bonesio, in occasione del Festival della Montagna, in data 14 settembre 2018;

presentazione del dvd: "La filogna e la storia della lana a Livigno" a cura di Giovanni Peretti, presso il Cinelux Livigno, in data 17 dicembre 2018.

L'inclusione sociale

Museo e disabilità

Nel progetto inserito nel programma "Volontari per la Cultura" relativo al ciclo della lana sono stati coinvolti alcuni frequentanti il Centro Diurno Disabili di Livigno che, in particolare, hanno aiutato e assistito in prima persona nel lavaggio e nella cardatura della lana, supportati dagli educatori.

Le mostre

- "Istantanee: Livigno e Trepalle in uno scatto", mostra degli scatti del Concorso fotografico, dal 14 agosto al 15 settembre, in collaborazione con la Biblioteca e il Ciagi di Livigno;
- "Alpenfoto", mostra fotografica in occasione della transumanza Alpenfest, 21 settembre 2018;
- "Winter(R)evolution", mostra temporanea presso Aquagranda, da marzo 2018 a gennaio 2019.

Le proposte turistiche

In collaborazione con l'APT di Livigno, i Volontari per la Cultura e diverse associazioni, il museo ha proposto le seguenti attività, tutte molto apprezzate da turisti e residenti:

- Luoghi da scoprire: visita alla carderia

Per scoprire da vicino il tradizionale processo di lavorazione della lana grazie alla messa in funzione di una vecchia carderia. Durante la visita è stato spiegato il ciclo della lavorazione della lana e l'uso della macchina (ora elettrica, prima idraulica).

Dal 27 luglio al 7 settembre, tutti i venerdì dalle 16.30 alle 17.30.

- Luoghi da scoprire: visita alla chiesetta della Beata Vergine di Caravaggio e agli ex voto e visita al MUS!

Visita guidata, a cura delle operatrici museali, nella piccola chiesetta dedicata alla Madonna di Caravaggio, a cui molte donne del paese sono tuttora fedeli. La visita si è concentrata soprattutto sui piccoli quadretti ex voto esposti in questa e altre chiese del paese che spesso rappresentano scene di vita quotidiana.

- Luoghi da scoprire: visita alla chiesa di S. Rocco

Visita guidata, a cura delle operatrici museali, nella chiesa seicentesca di San Rocco: sono state illustrate le caratteristiche della chiesa e raccontati aneddoti legati alla sua storia e a quella di Livigno. Mercoledì 8 agosto, dalle 16.30 alle 17.30.

- Festa del costume

Collaborazione per la mostra realizzata dal Gruppo Folk Livigno "Il matrimonio di una volta" in occasione della Festa del Costume, il 31 luglio 2018.

- A lume di torcia: percorso sensoriale al buio presso il museo in occasione della Notte Nera a Livigno, 10 agosto 2018.

- Saluto del pastore e Mostra fotografica "Alpenfoto" in occasione della transumanza Alpenfest il 21 settembre 2018, presso il museo.

- Dimostrazione di filatura della lana in occasione della Festa degli Ovini, in data 13 ottobre 2018.

La comunicazione e la promozione

Materiali a stampa

Locandine promozionali cm 33x48 con l'orario annuale del museo distribuite nelle strutture ricettive locali (300 copie);

comunicazione delle attività estive del museo nel flyer Livigno Card;

varie locandine specifiche sulle attività organizzate dal museo (corsi, conferenze, visite guidate).

Campagne pubblicitarie

Pubblicità del museo tramite la tv locale Telemonteneve in occasione di variazione di orari e/o eventi;
breve spot pubblicitario del museo trasmesso al cinema e sul display dell'autobus locale;
spazio pubblicitario presente sull'esterno di alcuni autobus locali e nella piazzola del pullman alla fermata Mottolino;
rotonda comunale realizzata nel 2018 dedicata al museo.

Risorse digitali

Facebook: 1.043 contatti (followers-like sulla pagina) 1° gennaio 2018 - 1.224 contatti il 31/12/2018
Instagram: 602 follower

Collaborazioni esterne

Presentazione del MUS! presso Ferriere Arte a Premadio, 4 luglio 2018.
Partecipazione al Meeting "Volontari per la Cultura" organizzata dalla Provincia di Sondrio con interventi e testimonianze, 26 maggio 2018.

La ricerca scientifica

E' in corso la ricerca per la pubblicazione del volume sulla coscrizione a Livigno e Trepalle dal 1886 al 1945.

Pubblicazioni

DVD "La filogna e la storia della lana a Livigno", in collaborazione con Alpinia

Il radicamento sociale

Partner del museo
Azienda di Promozione Turistica di Livigno

Il MUS! ha inoltre rapporti di collaborazione con la Biblioteca comunale, il Centro aggregazione giovanile, il Centro diurno disabili, il Centro Anziani, il Gruppo Folk, la Latteria, il Cai, l'Associazione cuochi pasticceri, l'Associazione Turismo e Commercio, l'Associazione Cacciatori Valtellinesi, Telemonteneve, l'Istituto Comprensivo di Livigno e Trepalle, la scuola dell'Infanzia di Livigno; partecipa a eventi locali quali "Alpenfest", "Festa dell'Agricoltura", "Festa del Costume", "Festival della Montagna".

I volontari

Nel 2018 hanno collaborato con il museo 19 "Volontari per la Cultura" nelle seguenti attività:

- Raccontati al museo:
accompagnamento dei visitatori: 5 volontari
laboratorio di filatura: 6 volontari
aiuto nelle attività didattiche: 5 volontari
- Luoghi da scoprire:
visite nelle chiese: 1 volontario

visite in carderia: 1 volontario
- Un occhio al museo:
ricerca di foto e oggetti: 6 volontari

Le risorse umane

Una persona con una formazione specifica nei Beni Culturali: Laurea Triennale in Scienze dei Beni Culturali (dipendente APT)

Una persona con una formazione specifica nei Beni Culturali: Laurea Triennale in Scienze dei Beni Culturali (dipendente APT)

Dal 27/11/2017 al 15/07/2018: un tirocinio universitario curriculare, poi modificato in contratto stagionale part-time

Dal 26/06/2018 al 30/06/2018 e dal 01/09/2018 al 11/09/2018: uno studente in alternanza scuola-lavoro, Liceo delle Scienze Umane

La dimensione economico – finanziaria

Il Comune di Livigno sostiene spese ordinarie per l'energia elettrica, il combustibile, la rete telefonica, l'ascensore, l'assicurazione dell'immobile, affidamento gestione ad APT Livigno. Il Comune stanZIA un budget annuale per l'allestimento del museo e per sostenere spese di manutenzione straordinaria: nel 2018 la sistemazione esterna del museo.

Ente gestore APT: spese di gestione ordinaria, spese amministrative, spese per personale addetto al museo e per le pulizie interne, spese di cancelleria, spese per PC - rete internet - telecamere - allarme anti intrusione, spese per la promozione e la pubblicità, spese per attività museo.

Entrate

fonti	
Introiti museo (ingressi a attività, vendita gadget, offerte)	€ 12.156,11
Quota bilancio comunale	€ 57.101,00
totale	€ 69.257,11

Spese

voci di spesa	
Personale	€ 41.493,81
Manutenzioni	€ 7.019,04
Allestimento museo	€ 23.302,99
Acquisti per attività museo	€ 1.961,20
Servizi per attività museo	€ 2.491,40
Quota adesione Sistema museale	€ 4.000,00
totale	€ 80.268,44

Il Fundraising

Nel 2018 il Museo ha ottenuto un finanziamento tramite bando della Regione Lombardia relativo al recupero-acquisto di beni-oggetti di rilevante importanza culturale, grazie al quale è stata acquistata da un privato la celebre pompa di benzina appartenuta alla Parrocchia di Trepalle.